

WALT DISNEY PICTURES

Presenta

Un Film

PIXAR ANIMATION STUDIOS

RATATOUILLE

Scritto e diretto da

BRAD BIRD

Dopo il pesciolino Nemo, arriva il nuovo animaletto Disney•Pixar, un topo dalle piccole dimensioni ma dal notevole talento e dalla grande creatività, per un'appetitosa ricetta per il divertimento firmata dai creatori de *Gli Incredibili* e *Alla ricerca di Nemo* e servita dal premio Oscar® per *Gli Incredibili* Brad Bird e con un cameo d'eccezione nella versione italiana del film, il noto chef Gualtiero Marchesi.

Il topo Remy sogna di diventare, contrariamente alle aspirazioni della sua famiglia e, ovviamente, dell'essere un topo, un grande cuoco. Quando il destino lo conduce in uno dei più esclusivi ristoranti parigini, a dispetto degli evidenti pericoli derivanti dall'essere un improbabile e sicuramente indesiderato ospite della cucina, Remy si allea con Linguini, lo sguattero che, inavvertitamente, scopre il talento straordinario del topo.

Distribuito da

WALT DISNEY STUDIOS MOTION PICTURES, ITALIA

Data di uscita: 17 ottobre 2007

Durata: 117 minuti

Walt Disney Pictures presenta
Un Film Pixar Animation Studios
RATATOUILLE

Sceneggiatura / Regia	BRAD BIRD
Prodotto da	BRAD LEWIS
Produttori Esecutivi	JOHN LASSETER ANDREW STANTON
Produttore Associato	GALYN SUSMAN
Soggetto Originale di	JAN PINKAVA JIM CAPOBIANCO
	BRAD BIRD

Musiche	MICHAEL GIACCHINO
Supervisione Soggetto	MARK ANDREWS
Montaggio	DARREN HOLMES, A.C.E.
Supervisione Direzione Tecnica	MICHAEL FONG
Scenografie	HARLEY JESSUP
Supervisione Animazione	DYLAN BROWN MARK WALSH
Direttore della Fotografia/Luci	SHARON CALAHAN
Direttore della Fotografia/Macchina da Presa	ROBERT ANDERSON
Progettazione Personaggi	JASON DEAMER GREG DYKSTRA CARTER GOODRICH DAN LEE
Supervisione Personaggi	BRIAN GREEN

Art Director	ROBERT KONDO
Supervisione di Scena	DAVID EISENMANN
Art Director Ombreggiature	BELINDA VAN VALKENBURG
Supervisione Ombreggiature	DANIEL MCCOY
Supervisione Global Technology	WILLIAM REEVES
Supervisione Effetti	APURVA SHAH
Supervisione Simulazione	CHRISTINE WAGGONER
Supervisione Grafica Groom	SANJAY BAKSHI
Supervisione Masse	ZIAH SARAH FOGEL
Direttore di Produzione	NICOLE PARADIS GRINDLE
Progettazione Suono	RANDY THOM
Casting	KEVIN REHER NATALIE LYON

CAST

Remy	PATTON OSWALT
Skinner	IAN HOLM
Linguini	LOU ROMANO
Django	BRIAN DENNEHY
Emile	PETER SOHN
Anton Ego	PETER O'TOOLE
Gusteau	BRAD GARRETT
Colette	JANEANE GAROFALO
Horst	WILL ARNETT
Lalo & Francois	JULIUS CALLAHAN
Larousse	JAMES REMAR
Mustafa	JOHN RATZENBERGER
Lawyer (Talon Labarthe)	TEDDY NEWTON
Pompidou & Health Inspector	TONY FUCILE
Git (Lab Rat)	JAKE STEINFELD
Ambrister Minion	BRAD BIRD
Narrator	STÉPHANE ROUX

Codiretto da	JAN PINKAVA
Materiale aggiunto al soggetto di	EMILY COOK & KATHY GREENBERG BOB PETERSON
Contabile di Produzione	MARC S. GREENBERG
Supervisione Illuminazione	KIM WHITE
Supervisione Mascherini	MICHAEL FU

Supervisione Rendering HUMERA YASMIN KHAN

Aggiunto alla Produzione LINDSEY COLLINS

SOGGETTO

Aggiunti Supervisione Soggetto JIM CAPOBIANCO

JASON KATZ

Responsabile Soggetto RACHEL RAFFAEL-GATES

Addetti al soggetto

JAMES S. BAKER

ENRICO CASAROSA

JOSH COOLEY

RONNIE DEL CARMEN

LOUIS GONZALES

BRIAN LARSEN

MATTHEW LUHN

TED MATHOT

KEVIN O'BRIEN

BILL PRESING

PETER SOHN

NATHAN STANTON

ALEXANDER WOO

Aggiunti al Soggetto

MIKE CACHUELA

BRIAN FEE

DOUG FRANKEL

JUSTIN HUNT

SCOTT MORSE

Addetti Animatic

LOUIS GONZALES

ANDREW JIMENEZ

Supervisione Dialoghi

SHANNON WOOD

Coordinatori al Soggetto

DALLIS ANDERSON

KESTEN MIGDAL

ART

Art Manager

JAY WARD

Sviluppo Art Director

DOMINIQUE LOUIS

Progettazione Ambienti

DANIEL ARRIAGA

Aggiunti alla Realizzazione Personaggi

TEDDY NEWTON

TONY FUCILE

LUIS GRANE

Addetti alla Produzione

NELSON "REY" BOHOL

MARK CORDELL HOLMES

ALBERT LOZANO

RANDY BERRETT

NATE WRAGG

Realizzazione Grafica

CRAIG FOSTER

COLLETTE DAVIES NEDELICHEV

SUSAN BRADLEY

Addetto Sculture

JEROME RANFT

Addetti alla Pittura Mascherini

RANDY BERRETT

PAUL TOPOLOS

Tecnici Mascherini

ALEX HARVILL

MATTHEW WEBB

JAY CARINA

Aggiunti Sviluppo Visivo

WILLIAM CONE

PETER DESEVE

BUCK LEWIS

BUD LUCKEY

Traduzioni Grafiche

VALÉRIE BISHOP

AMY HALE

Schiume e Casting

IMAGES IN MOTION

Aggiunti alla Produzione

DON SHANK

BECKY NEIMAN

Coordinatore Artistico

DAVID PARK

Assistenti di Produzione

CATHLEEN CARMEAN

DEBORAH COLEMAN

Art Interni

JAY EPPERHART

WILLY HWANG

ERIN MAGILL

ROBERT PAGE

JARED PURRINGTON

THOMAS THESEN

MIRANDA WALKER

MONTAGGIO

Direzione Montaggio

A.J. RIEBLI III

Aggiunti al Montaggio

STAN WEBB

ROBERT GRAHAMJONES

KATHERINE RINGGOLD

1° Ass.te al Montaggio	GREG SNYDER
Secondi Ass.ti al Montaggio	KEVIN ROSE-WILLIAMS
	ELIZABETH MANTIA
	C.J. HSU
	THOMAS GONZALES
	DAVID SUTHER
	PATRICK DAY KENNEDY
	MARGARET LILY ANDRES
Aggiunti al Montaggio	NICHOLAS C. SMITH, A.C.E.
	GREG SNYDER
Coordinatori Montaggio	COURTNEY BERGIN
	MARY VAN ESCOBAR
Montaggio Musiche	DAVID SLUSSER
Aggiunto Montaggio Effetti	E.J. HOLOWICKI

SETS & LAYOUT

Responsabile Sets/Layout	MICHAEL WARCH
Responsabile Operatore di Ripresa	SHAWN BRENNAN
Addetto Layout	PATRICK LIN
Responsabili Sequenze	GREGG OLSSON
	MARK SANFORD
	SYLVIA GRAY WONG

Addetti al Layout

MAHYAR ABOUSAEEDI	JOSH ANON
CORTNEY ARMITAGE	ANDREW CADELAGO
PATRICK JAMES	SUNGYEON JOH
SUKWON PARK	EVAN PONTORIERO
SUZANNE SLATCHER	

Previsualizzazione	SIMON DUNSDON
	BRIAN CHRISTIAN
Coordinatori Layout	EVAN SMITH
	NOELLE PAGE

Responsabile Modellature di Scena	IVO KOS
Responsabile Tecnico di Scena	JUN HAN CHO
Addetti Modellature	JACOB BROOKS
	ANDREW DAYTON
	JAE H. KIM
	KRISTIFIR KLEIN
	MICHAEL KRUMMHOFENER
	GARY SCHULTZ
	RAYMOND V. WONG

Responsabili Abbigliamento	TOM MILLER
	PHAT PHUONG
Addetti Abbigliamento	CHRISTINA GARCIA
	JOSHUA JENNY
	ANDREW PIENAAR
Aggiunti di Scena	MARK ADAMS
	BRIAN TINDALL
	CHUCK WAITE
Coordinatori di Scena	NOELLE PAGE
	PAUL MCAFEE
	EVAN SMITH

ANIMAZIONE

Responsabile Animazione	AUDRA KOKLYS PLUMMER
Animatori	DAVID DEVAN
	MICHAEL VENTURINI
Preproduzione Animazione	BOLHEM BOUCHIBA
	DOUG DOOLEY
	ANDREW GORDON
	ROBERT H. RUSS
	ANDREW L. SCHMIDT
	KUREHA YOKOO
	KRISTOPHE VERGNE

Animatori

CARLOS BAENA	RODRIGO BLAAS NACLE
JASON BOOSE	BOLHEM BOUCHIBA
ADAM BURKE	SHAUN CHACKO
BRETT CODERRE	TIM CRAWFURD
DON CRUM	PATRICK DELAGE
DOUG DOOLEY	EVERETT R. DOWNING

IKE FELDMAN	DOUG FRANKEL
TOM GATELY	ANDREW GORDON
STEPHEN GREGORY	TRAVIS HATHAWAY
JOHN KAHRS	NANCY KATO
PATTY KIHM	KEN KIM
KAREN KISER	JAIME LANDES
JOHN LEE	HOLGER LEIHE
AUSTIN MADISON	MATT MAJERS
MICHAL MAKAREWICZ	AMBER MARTORELLI
DANIEL MASON	STEVE MASON
JON MEAD	PAUL MENDOZA
SARAH MERCEY-BOOSE	CAMERON MIYASAKI
DAVE MULLINS	JAMES FORD MURPHY
DAN NGUYEN	MATT NOLTE
KEVIN O'HARA	BRET PARKER
SANJAY PATEL	BRETT PULLIAM
ROBERT H. RUSS	GINI CRUZ SANTOS
ANDREW L. SCHMIDT	BRETT SCHULZ
DOUG SHEPPECK	DAVID EARL SMITH
PETER SOHN	ROSS STEVENSON
MICHAEL STOCKER	RAPHAEL SUTER
ROB DUQUETTE THOMPSON	JEAN-CLAUDE TRAN QUANG THIEU
KRISTOPHE VERGNE	IAN WHITE
ANTHONY HO WONG	STEPHEN WONG
MICHAEL WU	KUREHA YOKOO
ZORMAN	

Responsabile Correzione Animazione	ANDREW BEALL
Aggiunti alla Correzione Animazione	SEQUOIA BLANKENSHIP
	SIMON CHRISTEN
	CHIWOOK HAN
	JAE HYUNG KIM
	BRUCE KUETI
	K.C. ROEYER
	TOM ZACH
Responsabile Animazione Masse	ARIK EHLE
Animazione Masse	SIMON ALLEN
	DOVI ANDERSON
	ALEX FLEISIG
	ELLIOTT ROBERTS
Supporto Tecnico Animazione	DANIEL CAMPBELL
Addetto Simulazione Animazione	TODD R. KRISH
Aggiunti Animazione	WENDELL LEE
	ANGUS MACLANE
	J. WARREN TREZEVANT
Coordinatore Animazione	GENNIE RIM
Coordinatore Tecnico Animazione	DANIEL A. GOODMAN
Coordinatore Correzione Animazione	RUSSELL J. STOUGH
Assistente Animazione	VERONICA WATSON

PERSONAGGI

Responsabili Personaggi	MICHAEL GARNER
	KIM COLLINS
Capisquadra Personaggi	PAUL AICHELE
	CHRISTIAN HOFFMAN
	SONOKO KONISHI
	TOM SANOCKI
Modellature & Addetti Articolazioni	
JASON BICKERSTAFF	BRIAN BOYD
AUSTIN LEE	CARMEN NGAI
JONATHAN PAINE	JOHN SINGH POTTEBAUM
KEVIN SINGLETON	IAN STEPLOWSKI
THOMAS LANCE THORNTON	BRIAN TINDALL
AUDREY WONG	
Responsabile Scan Personaggio	GENTLE GIANT
Aggiunti Modellature & Articolazioni	SANGWOO HONG
	SAJAN SKARIA
	MARK THERRELL
Coordinatore Personaggi	SARITA WHITE

OMBREGGIATURE, PITTURA & GROOM

Ombreggiature/Pittura/Responsabile Groom	LOURDES MARQUEZ ALBA
--	----------------------

Responsabile Ombreggiature Personaggi	BYRON BASHFORTH
---------------------------------------	-----------------

Addetti Ombreggiature

ERIC ANDRAOS	ALEC BARTSCH
STEPHAN VLADIMIR BUGAJ	MARC COOPER
SARAH FOWLER DELUNA	MICHAEL FU
PATRICK GUENETTE	ANA G. LACAZE JORDAN
STEPHEN KING	JUNYI LING
ROBERT MOYER	GEORGE NGUYEN
ALEX SEIDEN	SONJA STRUBEN
COLIN HAYES THOMPSON	ERIN TOMSON
ATHENA XENAKIS	

Pittura Digitale

JAMIE FRYE	YVONNE HERBST
MARIA LEE	ERNESTO NEMESIO
JAPETH PIEPER	BILL ZAHN

Responsabile Tecnica Groom	LAURA HAINKE
Responsabili Acconciature Groom	MICHAEL TODD
	BILL ZAHN
Aggiunti Ombreggiature	MIRA NIKOLIC
	JOSH QUALTIERI
	JACK PAULUS
	BRIAN M. ROSEN
Addetti Ombreggiature	LORI KLOCEK
	BRYN IMAGIRE
Ombreggiature/Coordinatori Pittura	KESTEN MIGDAL
	JASON "JTOP" TOPOLSKI

SWEATBOX

Responsabile Sweatbox	PAMELA DARROW
Coordinatore Sweatbox	ERIC ROSALES

MASSE & SIMULAZIONE

Masse/Responsabile Simulazione	MARI AIZAWA
Responsabile Tecnico Masse	DAVID RYU
Addetti Masse	PAUL KANYUK
	MICHAEL LORENZEN

Sartoria	CLAUDIA CHUNG
	CARMEN NGAI

Addetti Simulazione

JESSICA ABROMS	BEN ANDERSEN
JACOB BROOKS	CLAUDIA CHUNG
CHRISTINA GARCIA	GEORGE NGUYEN
EDGAR RODRIGUEZ	ALEX SEIDEN
THOMAS LANCE THORNTON	MATTHEW WEBB
BRAD WINEMILLER	JANE YEN

Addetto Software	DAVID BARAFF
Aggiunti Sviluppo Masse	MARK HENNE
	LENA PETROVIC
Aggiunti Simulazione	MICHAEL LORENZEN
	IAN STEPLOWSKI
Masse/Coordinatore Simulazione	SHANE M. THOMAS

ILLUMINAZIONE

Responsabili Illuminazione	MICHAEL GARNER
	DANA MURRAY
Responsabile Tecnico Illuminazione	STEFAN GRONSKY
Tecnologia Illuminazione	JUSTIN RITTER

Responsabili Illuminazione

LLOYD BERNBERG	TIM BEST
BRIAN BOYD	SCOTT G. CLIFFORD
AIRTON DITZ, JR.	DANIELLE FEINBERG
STEVEN JAMES	MITCH KOPELMAN
LUKE MARTORELLI	JONATHAN PYTKO
VANDANA REDDY SAHRAWAT	MICHAEL SPARBER
KENNETH SULLIVAN	PETER SUMANASENI
ESDRAS VARAGNOLO	JEREMY VICKERY

MARIA YERSHOVA	
Addetti Illuminazione Riprese	
JEREMY BIRN	YE WON CHO
CHARU CLARK	KEITH CORMIER
KATHLEEN COSBY	BENA CURRIN
CHRIS FOWLER	JULIE GARCIA
IAN HOUSE	SUNGYEON JOH
JOSÉE LAJOIE	JESSICA GIAMPIETRO MCMACKIN
IAN MEGIBBEN	EILEEN O'NEILL
SUDEEP RANGASWAMY	ANGELIQUE REISCH
AFONSO SALCEDO	JULIEN SCHREYER
DAVID SHAVERS	SONJA STRUBEN
KYOUNG LEE SWEARINGEN	
Tecnologia Illuminazione	CARL NAI FREDERICK
	JACK PAULUS
	ARUN RAO
Coordinatore Illuminazione	JASON "JTOP" TOPOLSKI
Ass.te Produzione Illuminazione	SARAH CHIAPPINELLI

EFFETTI	
Responsabile Effetti	KEVIN GORDON
Addetti agli Effetti	
BEN ANDERSEN	GARY BRUINS
JUAN J. BUHLER	CHRIS CHAPMAN
PATRICK COLEMAN	TRENT CROW
ERIC FROEMLING	TOLGA GÖKTEKIN
SETH HOLLADAY	JASON JOHNSTON
CHRIS KING	MACH TONY KOBAYASHI
TOM NIXON	DARWYN PEACHEY
JON REISCH	CHEN SHEN
ENRIQUE VILA	
Coordinatore Effetti	NICK BERRY

RENDERING & OTTIMIZZAZIONE	
Gestione Rendering	KIM COLLINS
Responsabile Rendering	DON SCHREITER
Rendering & Addetti Ottimizzazione	DOMENIC ALLEN
	JAY CARINA
	KATE CRONIN
	SUSAN FISHER
	SANDRA KARPMAN
	MARK VANDEWETTERING
Coordinatore Rendering	PAUL MCAFFEE

SVILUPPO TECNICO	
Gestione Sviluppo Tecnico	PAMELA DARROW
Addetti Sviluppo Tecnico	
RONEN BARZEL	GORDON CAMERON
CHRIS CHAPMAN	CHRISTOPHER COLBY
BENA CURRIN	CHRIS KING
MANUEL KRAEMER	SUSAN FISHER
ANN MARSH-FLORES	LUCAS R.A. IVES
CASEY MCTAGGART	SHAWN NEELY
DARWYN PEACHEY	JOHN SINGH POTTEBAUM
DAVID RYU	MARK VANDEWETTERING
AUDREY WONG	JANE YEN
Responsabile Alimenti	MARTIN NGUYEN

PRODUZIONE	
Ass.te alla Regia	AMY ELLENWOOD
Ass.te ai Produttori	MAUREEN GIBLIN
Ass.te Contabile di Produzione	MICHELLE LIU CHUNG
Responsabile Ufficio di Produzione	TRICIA ANDRES
Assistenti di Produzione	LAURENS FEIN
	AMY HALE

PAUL BAKER

Aggiunti alla Produzione

TIM BUCKMAN	MARGUERITE K. ENRIGHT
SUZANNE HIGHTOWER-PURCELL	JESSICA HUTCHISON
LAYLA KATZ	ROMNEY T. MARINO
LORIEN MCKENNA	HARRIET SALMON
DREW PATTERSON	KATE RANSON-WALSH
LORI RICHARDSON	NEPHI SANCHEZ
BEATRICE SPRINGBORN	

Gestione Pratiche Legali MAUREEN GIBLIN
DAVID PARK

Gestione Ricerche e Permessi di ENTERTAINMENT CLEARANCES, INC.
CASSANDRA BARBOUR, LAURA SEVIER

Interni

FRANK CHANCE	EDWIN CHANG
YISHENG CHEN	JASON DAVIES
BILL DWYER	SARAH BETH EISINGER
MASHA ELLSWORTH	SHAUN GRAHAM
DOMIN LEE	LU LIU
CHRIS ROOT	JUWANA SAMMAN
JOHN TRUONG	MATTHEW WANG
JOSH WISEMAN	

CHEF PIXAR

Aiuto Chef di Produzione MICHAEL WARCH
Chef esecutivo e preparazione Ratatouille THOMAS KELLER
Chef addetto al Menu e Consulente MICHAEL HUNG

Di seguito i Ristoranti che hanno supportato e contribuito alla realizzazione di questo film:

French Laundry: Laura Cunningham, Kristine Keefer e l' Intero Staff

Taillevent: Jean-Claude Vrinat, Jean Marie Ancher

Guy Savoy: Guy Savoy

Le Quinzième, Lucas Carton, Tour D'Argent, Cote D'Or

Coordinatori Ricerche Parigi ROBERTO BALLABENI

JEAN-MARTIAL RIBES

Sterminatore di Topi Parigi ETABLISSEMENTS JULIEN AUROUZE

Progettazione e Animazione Degustazione MICHEL GAGNÉ

In memoria di
Dan Lee
1969 - 2005

INGEGNERIA PRODUZIONE

Responsabili BRADLY ANDALMAN
GARETH DAVIS
F. SEBASTIAN GRASSIA
ALLAN POORE
GUIDO QUARONI

Sviluppo Software

JIM ATKINSON	MALCOLM BLANCHARD
GORDON CAMERON	MICHAEL FERRIS
ADAM GABBERT	DIRK VAN GELDER
ERIC GREGORY	TOM HAHN
JAMIE HECKER	BEN JORDAN
MIKE JUTAN	RYAN KAUTZMAN
MANUEL KRAEMER	BJÖRN LEFFLER
BRETT LEVIN	ALEX MOHR
GARY MONHEIT	SHAWN NEELY
MICHAEL K. O'BRIEN	MARTIN REDDY
BRIAN M. ROSEN	MICHAEL SHANTZIS
KIRIL VIDIMČE	DAVID YU

Infrastrutture

BEAU CASEY	JUNE FOSTER
RITA GARCIA	SUSAN BOYLAN GRIFFIN
MARÍA MILAGROS SOTO	DAN WEEKS

ADDETTI CABLATURE RENDER

Responsabile	ANNE PIA
Responsabile Tecnica	CHRISTOPHER C. WALKER
Squadra	
JENNIFER BECKER	KATE CRONIN
JOSHUA GRANT	ERICK TRYZELAAR
MIKE WALLACE	ADAM WOOD-GAINES

ADDETTI IMMAGINI ANIMATE

Responsabile	ALLAN POORE
Caposquadra	MICHAEL B. JOHNSON
Ingegneri	
JOSH MINOR	RUDRAJIT SAMANTA
RALPH HILL	BRENDAN DONOHOE

MASTERIZZAZIONE IMMAGINI

Responsabile	JOSHUA HOLLANDER
Csq. Ingegnere	ROD BOGART
responsabile Amministrazione	BETH SULLIVAN
Coordinatore	ROBIN YOUNG
Datore Luci	DAVID LORTSHER
Ass.te Datore Luci	SUSAN BRUNIG
Operatori di Ripresa	ERIC PERSON
	JEFF WAN
Scienza e Ingegneria	
DAVID DIFRANCESCO	DOMINIC GLYNN
HEE SOO LEE	MATTHEW MARTIN
DREW TTV ROGGE	RICK SAYRE

POSTPRODUZIONE

Supervisione Postproduzione	PAUL CICHOCKI
Responsabile Montaggio & Postproduzione	BILL KINDER
Proiezionisti	JOHN HAZELTON
	TIMOTHY KENNELLY
	JOSH LING
Coordinatore Montaggio	ROBERT TACHOIRES
Addetti al Montaggio	GLENN KASPRZYCKI
	RICHARD PINKHAM
	ANDRA SMITH
	JEFF WHITTLE
Servizi Tecnici	PHRED LENDER
Gestione Territoriale	CYNTHIA LUSK
Responsabile Territori	DOMENIC ALLEN
	DAVID H. TANAKA
Progettazione Titoli e Localizzazione Grafica	SUSAN BRADLEY
Supervisione Postproduzione, Video	CYNTHIA SLAVENS
Gestione Postproduzione	ERIC PEARSON
Coordinatore Postproduzione	NOAH NEWMAN
Assistenti Postproduzione	KATELIN C. HOLLOWAY
	FREESIA PEARSON
Fonici di Doppiaggio	VINCE CARO
	DOC KANE
Fonici di Doppiaggio Aggiunti	NIGEL HEATH
	TOM O'CONNELL

TITOLI DI CODA

Art e Pittura	NATE WRAGG
Responsabile Progettazione	TEDDY NEWTON
Macchina da Presa/Layout	ANDREW JIMENEZ
Animazione	
TONY FUCILE	SAM MARIN
ADRIAN MOLINA	BOB SCOTT
NICK SUNG	JUSTIN WRIGHT
Pittura	SCOTT MORSE
	JAMIE FRYE

Gestione Produzione	JAY WARD
Ass.te Produzione	CATHLEEN CARMEAN

Servizi di Postproduzione di
 SKYWALKER SOUND
 a Lucasfilm Ltd. Company, Marin County, California

Fonici di Doppiaggio	RANDY THOM MICHAEL SEMANICK
Supervisione Montaggio Suono	MICHAEL SILVERS
Effetti Montaggio Suono	TERESA ECKTON KYRSTEN MATE
Montaggio Rumori	SUZANNE FOX AL NELSON
Montaggio ADR	STEVE SLANEC
Assistente al Suono	WILL FILES
Supervisione Montaggio Suono	DUSTIN CAWOOD
Ass.te Montaggio Effetti	JOSH GOLD
Rumoristi	JANA VANCE DENNIE THORPE ELLEN HEUER
Fonico Rumori	FRANK AGLIERI-RINELLA
Incisione Rumori	SEAN ENGLAND
Fonici di Mix	JUAN PERALTA JURGEN SCHARPF
Opratori di Macchina	NATHAN NANCE RON ROUMAS

VOCI AGGIUNTE

JACK BIRD	ANDREA BOERRIES	MARCO BOERRIES
LINDSEY COLLINS	THOMAS KELLER	BRAD LEWIS
	LORI RICHARDSON	
	PARIS LOOP GROUP	
ERIC AUBRAHN	PATRICK BÉTHUNE	ANNE DOLAN
JODI FORREST	STEVE GADLER	DAVID GASMAN
MATTHEW GECZY	RANDALL HOLDEN	KENTARO
TERCELIN KIRTLEY	MARK LESSER	SHARON MANN
MARIE-EUGÉNIE MARÉCHAL	PASCAL MASSIX	MARC PEREZ
DOUGLAS RAND	STÉPHANE ROUX	ESTELLE SIMON
SYBILLE TUREAU	ALLAN WENGER	JEAN MARIE ANCHER

MUSICHE

Arrangiamenti e Direzione Musiche	TIM SIMONEC
Musiche Incise e Missate da	DAN WALLIN
Montaggio Musiche	STEPHEN M. DAVIS
Impresario Musiche	REGGIE WILSON
Supervisione Musiche	BOOKER WHITE, WALT DISNEY MUSIC LIBRARY
Arrangiamenti Aggiunti di	JACK J. HAYES LARRY KENTON
Assistenti Montaggio Musiche	PAUL APELGREN ALAN SCHLAIFER
Supervisione MIDI e Preparazione	CHAD SEITER
Assistente Grafica	ANDREA DATZMAN
Addetti Grafica	ADAM MICHALAK GREG LOSKORN GREG DENNEN RYAN ROBINSON
Produzione Musiche Esecutive	CHRIS MONTAN
Supervisione Musiche	TOM MACDOUGALL
Produzione Musiche	ANDREW PAGE
Gestione Musiche	DONNA COLE-BRULÉ
Coordinatore Produzione Musiche	LYDIA PAWESKI
Assistenti Musiche	JILL HEFFLEY SIOBHAN SULLIVAN

Musiche incise presso Sony Pictures Scoring Stage
 Musiche missate presso Warner Bros. Eastwood Scoring Stage

Scritta e Prodotta da

"Le Festin"

MICHAEL GIACCHINO

Interpretata da	CAMILLE
Incisa da	PAUL SILVEIRA, DAN WALLIN
Missata da	DAN WALLIN
Traduzioni in francese di	BOUALEM LAMHENE
Camille appare su gentile concessione EMI Music France/Virgin Music Division	
Dialect Coach	SUSAN HEGARTY
Datore Luci	TERRY CLABORN
Taglio del negativo di	BUENA VISTA NEGATIVE CUTTING

GRAZIE A TUTTA LA PIXAR CHE HA SUPPORTATO LA REALIZZAZIONE DI QUESTO FILM

SISTEMI INFOMATIVI

GREG BRANDEAU

INGEGNERIA A/V

DANIEL ANNEREAU	CHRISTOPHER FEHRING	BOB FREY
GRANT GATZKE	WARREN LATIMER	EDGAR QUIÑONES
M.T. SILVIA	ALEX STAHL	KELLI TOWNLEY
	JASON WATKINS	

AMMINISTRAZIONE & SUPPORTO APPLICAZIONI

ALEJANDRO AGUILAR	TLACAELEL ALVAREZ	TLALOC ALVAREZ
KRISSY CABABA	CASSANDRA FALBY	MARTY LEW
HEIDI PARMELEE	PETER PLACKOWSKI	MAY PON

GESTIONE DATI

MARY ANN GALLAGHER	MARK HARRISON	WYAN JOW
PETER NYE	HEIDI STETTNER	CURTIS WICHERN

UFFICIO & INFRASTRUTTURE

NEFTALI "EL MAGNIFICO" ALVAREZ	GABRIEL BENVENISTE	BRYAN BIRD
JOHNOEL CUEVAS	LARS R. DAMEROW	JAMES G. DASHE
ROSS DICKINSON	MILES EGAN	EDWARD ESCUETA
ERIK FORMAN	REMY GALANG	ALISA GILDEN
JAMES HANDELIN	BETHANY JANE HANSON	WARREN HAYS
JASON HENDRIX	DAN HOFFMAN	LING HSU
KENNETH HUEY	JASON "JAYFISH" HULL	JOSE RICHARD IGNACIO
THOMAS INDERMAUR	PETER KALDIS	JOHN KIRKMAN
ELISE KNOWLES	CORY ANDER KNOX	CHRIS LASELL
MATTHEW MUHILI LINDAHL	JEREMIAH MACIAS	BOB MORGAN
TERRY LEE MOSELEY	MICHAEL A. O'BRIEN	MARK PANANGANAN
WIL PHAN	AUBURN C. SCHMIDT	NELSON SETTE SIU
DAVID SOTNICK	ELLE YOKO SUZUKI	ANDY THOMAS
RUDY JASON VUCELICH	PETER WARD	JAY WEILAND
	IAN WESTCOTT	

ADDETTI SVILUPPO RENDER

DANA BATALI	JAMES BURGESS	LOREN CARPENTER
PER CHRISTENSEN	RAY DAVIS	TOM DUFF
JULIAN FONG	CHRISTOPHER FORD	IAN HSIEH
RENEE LAMRI	DAVID LAUR	MARK LEONE
KATRIN PETERSEN	BRIAN K. SAUNDERS	BRENDEN SCHUBERT
JONATHAN SHADE	DYLAN SISSON	BRAD WEST
WENDY WIRTHLIN	WAYNE WOOTEN	

SVILUPPO

MARY COLEMAN	RYAN LYNCH	KIEL MURRAY
MOLLY NEALAN	KAREN PAIK	RUTH PALMER
JEFF PIDGEON	JULIET POKORNY	KATHERINE SARAFIAN

CONSUMER PRODUCT

MARY BEECH	KELLY BONBRIGHT	BEN BUTCHER
KAT CHANOVER	T.Q. JEFFERSON	MORGAN KARADI
EMERY LOW	JONATHAN RODRIGUEZ	CHRISTOPHER SCHNABEL
	KRISTA SHEFFLER	

MARKETING

DONALD EVANS	LEEANN ALAMEDA	ANGELA BLISS
ED CHEN	DEBORAH COLEMAN	ERIN DOGAN
ANDREW DREYFUS	STEVEN FLEIG-ARGULA	ADAM GATES
HILARY GOSS	CHERIE HAMMOND	SEAN MCGINN

DESIREE MOURAD	SHANNON NICOSIA	BURT PENG
JEFFREY RAYMOND	JAMES RODERICK	LAURIE SCHREY
AMANDA SORENA	CLAYBORN WELCH	TIMOTHY ZOHR

SHORT PIXAR

OSNAT SHURER	ANTHONY A. APODACA	STEVE BLOOM
ANN BRILZ	JACLYN BRODSKY	EDWIN CHANG
ALICE CLENDENEN	TIM FOX	LIZ GAZZANO
ROGER GOULD	JAMES HUMMEL	TONY KAPLAN
HOLLY LLOYD	SARA MAHER	ALEX MANDEL
SUREENA MANN	ERICA MILSOM	BRICE PARKER
	BILL POLSON	

AMMINISTRAZIONE & CONTABILITA'

BRITTA BRADLEY	NANCY GARRETSON CASE	SHAILA CHOPRA
DANIEL COMBS	RACHEL ERGAS	HEATHER FENG-YANU
TIMOTHY GLASS	KENTARO HINOKI	HEATHER D.C. JACKSON
MARK JOSEPH	THOMAS LEBLANC	KAREN PERRY
STEPHANIE PHAM	KRISTINA RUUD	TODD SHAIMAN
MICHELLE SIMONS	JOAN SMALLY	KIRSTEN AMES STAUBLI
WENDY DALE TANZILLO	SHARI VILLARDE	CAMERON WALKER
DEANA WALKER	ANNETTE WANG	SUE WILLIAMS
KATHERINE WILT	NANCY M. WONG	

RISORSE

TOM CARLISLE	CRAIG PAYNE	KENT BARNES
JOHN BENNETT	MARCO CASTELLANOS	WENDY COLLINS
KENNY CONDIT	JOE GARCIA	PAUL GILLIS
KEITH JOHNSON	BRIAN G. MCKENNA	CHERISE MILLER
EDGAR A. OCHOA	KEVAN PARMELEE	PETER SCHREIBER
	BRIAN TORRES	

RISORSE UMANE

LORI MCADAMS	YVONNE BRAZIL	KIMBERLY CLARK
ELEUTERIO CRUZAT, JR.	LISA ELLIS	TIFFANY RENO FUNG
TRICIA GREEN	DAWN HAAGSTAD	PAMELA HARBRIDGE
DANIELLE LEVIN	ROBIN MCDONALD	MARCOS NAVARRETE
ELIZABETH PALMORE	ERICA PERKINS-YOUMAN	JENNIFER POLLARD
STEPHANIE SHEEHY	MONICA VANDIS	

RISORSE DI PRODUZIONE

SHELLEY KATAYAMA	TERRY MCQUEEN	EBEN F. OSTBY
SUSAN T. TATSUNO	JOHN WALKER	HANA YOON

SVILUPPO SOFTWARE

HOWARD LOOK	RENEE ADAMS	JOHN R. ANDERSON
LORRAINE AOCHI	IAN BUONO	ANDREW BUTTS
MICHAEL CHANN	CHRISTOPHER COLBY	ROB COOK
TONY DEROSE	KAREN CLENDENIN	GEORGE ELKOURA
SEAN FEELEY	KURT FLEISCHER	LISA FORSSEL
TARA HERNANDEZ	WILSON TAYLOR HOLLIDAY	HAYLEY IBEN
GEOFFREY IRVING	PAUL ISAACS	LUCAS R.A. IVES
OREN JACOB	ROB JENSEN	PUSHKAR JOSHI
MICHAEL KASS	JASON KIM	MURAT N. KONAR
TASHANA LANDRAY	YUN LIEN	WENDELL LUEBBE
MICHELLE LUNN	MARK MEYER	TIM MILLIRON
KAMAL MISTRY	DANIEL LEAF NUNES	CORY OMAND
CHRIS PERRY	SUSAN SALITURO	FLORIAN SAUER
CHRIS SCHOENEMAN	PATRICK SCHORK	STEFAN SCHULZE
KAY SEIRUP	BILL SHEFFLER	SARAH SHEN
BURTON SIU	ELIOT SMYRL	ALLISON STYER
J. WARREN TREZEVANT	SIGMUND VIK	ANDY WITKIN
ADAM WOODBURY	LISA S. YOUNG	

UFFICIO LEGALE

LEAH MARSHALL	PAT MOSEY	ROB RIEDERS
BOB RODEN	JODY SILVERMAN	CARRIE WINCHELL

ARCHIVI & UNIVERSITA' PIXAR

RANDY NELSON	DEANN COBB	SAMUEL DAFFNER
CHRISTINE FREEMAN	ELIZABETH GREENBERG	JULIET GREENBERG
DAVID R. HAUMANN	ELYSE KLAIMAN	ADRIENNE RANFT
NADER SAFINYA	PEGGY TRAN-LE	SARAH WALKER

EMISSIONE ORDINI & RILOCAZIONI

KRISTIN GAMBLE

DENNIS "DJ" JENNINGS

SAFETY & SECURITY

KEITH KOPS	MARLON CASTRO	PAUL CHIDEYA
AL CIMINO	RICHARD COGGER	GERALD E. HACKETT, III
RAMON HANNON	MICHAEL HITSON	KRISTINE JAVIER
NOAH SKINNER	BRIAN SMITH	JONI SUPERTICIOSO

SERVIZI ARTIGIANATO DI Luxo Café

OSVALDO TOMATIS	LUIS ALARCON-CISNEROS	FRANCISCO A. FIGUEROA
LAUREN GRBICH	LARRY HENDERSON	CANDELARIA LOZANO
FRANCISCO MARTINEZ	JOSE MARTINEZ	OSCAR MARTINEZ
MARIE NILSSON	LUIGI PASSALACQUA	PIER GIORGIO PERUCCON
GUILLERMO SEGOVIA	OLGA VELAZQUEZ	

PRODUZIONI PIXAR

FRANK AALBER	ALEXANDER ADELL	GREGORY AMUNDSON
DARLA K. ANDERSON	ALEXIS ANGELIDIS	JEANNE APPEGATE
MATT ASPBURY	ALAN BARILLARO	DAVID BATTE
FAREED BEHMARAM-MOSAVAT	CHRIS BERNARDI	BERT BERRY
JENNIFER BIRMINGHAM	NEIL BLEVINS	COLIN BOHRER
ZOE BOXER	MAX BRACE	KEN BRUCE
TORBIN XAN BULLOCK	CHRISTOPHER M. BURROWS	BENJAMIN BURTT
DAVID CARNEY	TRISH CARNEY	LIZ KUPINSKI CARTER
BEN CATMULL	CORINNE CAVALLARO	BRENDA CHAPMAN
KEVIN CHESNOS	YOUNGJAE CHOI	JIAYI CHONG
PAMELA J. CHOY	ANTHONY CHRISTOV	SCOTT CLARK
LOUIS CLICHY	JONATHEN COLLINS	MICHAEL COMET
ROBIN COOPER	PETE DOCTER	RALPH EGGLESTON
SUSAN FRANK	AXEL GEDDES	ROB GIBBS
CRAIG GOOD	CRAIG GRASSO	ANTHONY GREENBERG
JOHN HALSTEAD	STEPHANIE HAMILTON	NIGEL HARDWIDGE
STACEY HENDRICKSON	KEARSLEY HIGGINS	TIMOTHY HITTLE
DANIEL HOLLAND	JESSE HOLLANDER	RICHARD HORINE
JASON HUDAK	STEVEN CLAY HUNTER	RICHARD HURREY
BARRY JOHNSON	THOMAS JORDAN	JEAN-CLAUDE KALACHE
BRAD KANE	MICHAEL KILGORE	GLENN KIM
HOON H. KIM	ROBERT KINKEAD	NOAH KLOCEK
KEITH DANIEL KLOHN	ELISSA KNIGHT	SABINE KOCH
TIA KRATTER	SHAWN KRAUSE	JACOB KUENZEL
ERIK LANGLEY	KEN LAO	JEREMY LASKY
CHRIS LAWRENCE	ALISON LEAF	ELLEN MOON LEE
JOHN LEE	SCOTT KEMMER	SUSAN E. LEVIN
GILLIAN LIBBERT	BRIAN LONDON	DANIEL LÓPEZ MUÑOZ
NICHOLAS LUCAS	DAVID MACCARTHY	VICTORIA R. MANLEY
JAKE MARTIN	STEPHEN MAY	NAT MCLAUGHLIN
MEAGHAN MILLER	DAVID MUNIER	VICTOR NAVONE
MARK NIELSEN	RICKY NIERVA	KEVIN NOLTING
ROSALEEN O'BYRNE	ADRIAN OCHOA	BRANDON ONSTOTT
BOB PAULEY	LAURA PHILLIPS	STEVE PILCHER
MARK PIRETTI	MAXWELL PLANCK	BOBBY PODESTA
THOMAS PORTER	AMILA PUHALA	PATRIK PUHALA
STEVE PURCELL	RICH QUADE	KORI RAE
LEE RASÉ	DENISE REAM	JIM REARDON
KATHLEEN RELYEA	LAURA REYNOLDS	JONAS RIVERA
AMERA RIZK	NICKOLAS ROSARIO	ROGER ROSE
ANTHONY ROSENAST	KIM ROSS	DALE RUFFOLO
SHANNON RYAN	GARY RYDSTROM	JOHN SANFORD
DAN SCANLON	STEPHEN SCHAFFER	FERDI SCHEEPERS
ANDREW H. SCHMIDT	KEN SCHRETMANN	ROSS SCROBLE
J. GARETT SHELDREW	MARK SHIRRA	JAY SHUSTER
PATRICK SIEMER	MATTHEW SILAS	BRIAN SMITS
ERIK SMITT	MARC SONDEHEIMER	RENEE STEEN
DOUG SWEETLAND	TESSA SWIGART	RENEE TAM
DEREK THOMPSON	JENNI TSOI	GASTÓN UGARTE
LINDSAY VANDERGALIEN	SOPHIE VINCELETTE	CAROL WANG
DEIRDRE WARIN	ANDREA WARREN	JOHN WARREN
BILL WATRAL	MAGGIE WEIDNER	EMMA WEYERMAN
BOB WHITEHILL	ANDY WHITTOCK	DEREK WILLIAMS
BILL WISE	ANNA WOLITZKY	BRIAN WRIGHT
	MENG YU	

RINGRAZIAMENTI SPECIALI

Matthew Robbins

Lee Armstrong, Simon Bax, Anthony Bourdain, Lorne Cameron, Philippe Coen,
Mary Murphy Conlin, Will Csaklos, Debbie Ducommun, Karen Fairbank, Amy Gary, John Gilkey, Kathleen Holliday,
David Hoselton, Dr. Steven Isono, M.D., Diane Langlumé, Marc Louria, Sarah MacArthur, Irene Mecchi, Terry Paulding,
Kerry Phelan, Kamela Portuges, Michele Spane-Rivera, Rebecca Stockley, Stuart Sumida, Dr. Boddy Tay, M.D.,
Gilles Thomas, Fred Tio

BAMBINI DI PRODUZIONE

ABIGAIL	ADRIAN	ADRIEL
AIDEN	AKIKO	ALEXANDER
ANTON	AUDREY	BOSCO
BRIGHTON	CAMERON	CIANA
CLAIRE	DEVON	DONOVAN
EDISON	ELEUTERIO III	ELIJAH
ELLA	ELLADALE	EMILY
FORD	GABRIEL	ISABEL
JACK	JOHN	JULIA
JOSEPHINE	KATHERINE	KATHERINE
LAURA	LEWIS	LILLY
LOGAN	LOTUS	LUISA
LUKE	LULU	MADLINE
MALIA	MALINA	MARIAH
MILES	NATE	NICOLAS
NOLA	OLIVER	OSCAR
PEGGY	PHOENIX	REBECCA
ROMAN	RUTH	SAMMY
SARAH	SHAYA	WILLIAM
ZACHARY	ZOEY	ZUHAN

ESECUTIVI

ED CATMULL	JOHN LASSETER	ALI ROWGHANI
JIM MORRIS	LOIS SCALI	

VERSIONE ITALIANA

Con le voci di

Remy	NANNI BALDINI
Skinner	RICCARDO PERONI
Linguini	MASSIMILIANO ALTO
Django	DARIO PENNE
Emile	EDOARDO STOPPACCIARO
Anton Ego	PIETRO BIONDI
Gusteau	ALESSANDRO ROSSI
Colette	DOMITILLA D'AMICO
Horst	PAOLO MARCHESE
Lalo	GIANFRANCO MIRANDA
Francois	MASSIMO DE AMBROSIS
Larousse	MARCO METE
Mustafa	RENATO CECCHETTO
Talon	AMBROGIO COLOMBO
Pompidou	FABRIZIO RUSSOTTO
Git	MAURO MAGLIOZZI
Ambrister Minion	MANFREDI ALIQUO'
Narratore	PINO INSEGNO
Lessard	GUALTIERO MARCHESI
Dialoghi	CARLO VALLI
Direzione del Doppiaggio	MASSIMILIANO ALTO

Voci Aggiunte

MASSIMO ARESU	GIGI SCRIBANI
FRANCESCO SECHI	MONICA MIGLIORI
MICAELA INCITTI	VERONICA CANNIZZARO
GABRIELE MARTINI	ALESSANDRA CHIARI
MICHELE D'ANCA	ACHILLE D'ANIELLO
DANIELA D'ANGELO	ALESSANDRO BALLICO
ALESSIA NENCINI	IVAN ANDREANI
MASSIMILIANO PLINIO	DANIELA DI GIUSTO
ELENA LIBERATI	CHIARA BOCCOMINI
FEDERICO DI POFI	GOFFREDO MATASSI
MARCO DI STEFANO	GABRIELE TRENTALANCE

GILBERTA CRISPINO EMANUELA PERICU
GIANNI MARITATI

Edizione italiana realizzata con la collaborazione della
CAST DOPPIAGGIO S.R.L.

Assistente al doppiaggio	SABINA MONTANARELLA
Sonorizzazione	CDC Sefit Group
Fonico di doppiaggio	FABRIZIO SALUSTRI

Supervisione Artistica
ROBERTO MORVILLE

Edizione Italiana prodotta da
Disney Character Voices International, Inc.

...e un ringraziamento speciale Ratatouille a
STEVE JOBS

CPUs for final Rendering INTEL

Animated on Marionette™

Rendered with Pixar's RenderMan

Liberation Fighters In Paris image © Hulton-Deutsch Collection / CORBIS

MPAA #43486

Stampa Technicolor®

Dolby ® Digital
In Teatri scelti

Digital Sound DTS™
In Teatri scelti

Kodak

Per saperne di più sui realizzatori di Ratatouille
visita il sito www.pixar.com

© 2007 DISNEY ENTERPRISES, INC./PIXAR TALKING PICTURES
Tutti i diritti riservati

Questo film è stato creato dalla Pixar Talking Pictures agli scopi di legge sul Copyright vigenti nel Regno Unito.

Colonna sonora originale disponibile su Etichette
WALT DISNEY RECORDS

Il Videogioco di Ratatouille THQ
In Stores Now on Your Favorite Gaming Systems
DISNEY INTERACTIVE STUDIOS

Distribuito da
BUENA VISTA PICTURES DISTRIBUTION

Creato e prodotto presso
PIXAR ANIMATION STUDIOS
Emeryville, CA

WALT DISNEY PICTURES

PIXAR

SINOSI

*"Ho sempre pensato che lavorando sodo e con un po' di fortuna,
prima o poi il mio talento sarebbe stato scoperto".*

-- Remy

Dal regista vincitore del premio Oscar® Brad Bird e dai fantastici narratori dei Pixar Animation Studios arriva **RATATOUILLE**, una commedia originale, che racconta una delle amicizie più improbabili da immaginare. Il protagonista del film è un topo di nome Remy che ha un sogno impossibile, quello di diventare un rinomato cuoco in un ristorante francese a cinque stelle. Assieme allo sguattero, Linguini, percorre il proprio percorso creativo per diventare il maggiore cuoco di Parigi.

Per tutta la vita, Remy ha mostrato un olfatto dotatissimo e il sogno più inusuale possibile per un topo: cucinare in un ristorante rinomato. Senza preoccuparsi dell'evidente difficoltà di emergere nella professione che ha maggiore paura dei topi al mondo, per non parlare degli inviti della sua famiglia ad accontentarsi del suo stile di vita (fatto di mucchi d'immondizia), le fantasie di Remy sono ricche di flambé e sauté. Ma quando le circostanze fanno arrivare Remy nel ristorante parigino reso famoso dal suo eroe culinario, Auguste Gusteau, il cui motto "chiunque può cucinare" ha ispirato Remy per tutta la vita, capisce improvvisamente che venire scoperto in una cucina può essere decisamente pericoloso se si hanno dei baffi e una coda.

Nel momento in cui i sogni di Remy sembrano sul punto di andare in fumo, trova quello di cui ha bisogno, un amico che crede in lui: l'addetto alle pulizie del ristorante, un ragazzo timido e isolato che sta per essere licenziato. Ora, non avendo nulla da perdere, Remy e Linguini formano la più improbabile delle coppie, con il goffo corpo di Linguini che canalizza la mente creativa di Remy, mettendo Parigi completamente sottosopra e si ritrovano entrambi a vivere un'incredibile avventura fatta di svolte comiche, sviluppi emotivi e il più improbabile dei successi, che i due non avrebbero mai potuto vivere senza l'aiuto reciproco.

Disney•Pixar presenta **RATATOUILLE**, un film diretto da Brad Bird, prodotto da Brad Lewis, con John Lasseter e Andrew Stanton come produttori esecutivi. A dar vita a una squadra molto variegata di personaggi memorabili, nella versione originale c'è un cast di voci che comprende il celebre cabarettista Patton Oswalt, il vincitore del Golden Globe® Brian Dennehy, il trionfatore dell'Emmy® Brad Garrett, la star comica e candidata agli Emmy® Janeane Garofalo, senza dimenticare due interpreti candidati agli Oscar®: Ian Holm e il leggendario Peter O'Toole, che ha ottenuto otto candidature agli Academy Award®.

LA RICETTA DI RATATOUILLE:

BRAD BIRD METTE INSIEME UN RACCONTO UNIVERSALE SULLA FAMIGLIA,

L'AMICIZIA E LA SCELTA DI SEGUIRE LA PROPRIA STRADA NELLA VITA

Pixar ha portato più volte il pubblico a vivere delle originalissime avventure presentate da alcuni dei personaggi cinematografici più sorprendenti e indimenticabili visti in questi ultimi anni. Dai giocattoli che prendono vita ("Toy Story – Il mondo dei giocattoli" e "Toy Story 2 – Woody e Buzz alla riscossa"), ad un gruppo di mostri terrorizzato da una ragazzina che entra nel loro mondo ("Monsters & Co."), da un minuscolo pesce che si è perso in un oceano vastissimo ("Alla ricerca di Nemo"), a dei supereroi che cercano di condurre delle vite normali ("Gli incredibili"), per arrivare a una scatenata corsa automobilistica sulla Route 66 ("Cars – Motori ruggenti"), lo studio di animazione all'avanguardia ha continuamente proposto delle storie particolarissime, piene di momenti eccitanti a livello emotivo e visivo.

Quest'anno, con **RATATOUILLE**, questa tradizione narrativa fa un ulteriore balzo in avanti, grazie a una spassosa pellicola animata senza precedenti, nella tradizione della classica commedia fisica. Il film segue il

tentativo di un giovane topolino di nome Remy di abbandonare le sue origini di divoratore di spazzatura e di cucinare come si deve, portandolo in un mondo dove la sua creatività viene sempre ispirata ma dove si trova anche in costante pericolo, una circostanza perfetta per mostrare tanti tipi di situazioni caoticamente divertenti e delle acrobazie esilaranti. Proprio quando sembra che la grande opportunità di Remy di farsi strada in una cucina a cinque stelle sia in pericolo, il topo stringe un'improbabile amicizia con lo sfortunato sguattero del ristorante, ideando un piano brillante (anche se da far drizzare i capelli), che permetterà a questi due emarginati di raggiungere grandi obiettivi insieme.

Oltre ai pericoli e alle varie delusioni, il film affronta anche dei temi universali: i legami di amicizia e di lealtà; la battaglia contro le aspettative della propria famiglia e il fatto di trovare la propria indipendenza nonostante quello che pensano i parenti; e, soprattutto, l'importanza di rimanere fedeli a quello che si è, anche se le attese generali sono differenti.

Il regista del film, Brad Bird, sostiene che *"tutti noi abbiamo dei sogni impossibili e ci sforziamo di realizzarli. Ma il sogno di Remy potrebbe essere quello più impossibile di tutti"*.

John Lasseter, responsabile creativo dei Walt Disney e Pixar Animation Studios, nonché regista due volte vincitore di un premio Oscar®, commenta così: *"L'idea di perseguire la propria passione creativa contro tutte le possibilità è qualcosa a cui Brad Bird tiene moltissimo. E si vede, perché ha creato un film fantastico, che è profondamente divertente in maniera originale e che ha un vero nucleo emozionante, cosa molto importante per noi. C'è un livello di profondità, complessità e umorismo in questo film che ritengo non ci sia in nessun altro prodotto della Pixar"*.

Per Bird, **RATATOUILLE** rappresentava la possibilità di coreografare una sorta di commedia fisica sullo stile di Buster Keaton o di Max Sennett, piena di vivacità, salti, inseguimenti e capovolgimenti, ma comunque imbevuta dallo spirito di personaggi indomabili che affrontano situazioni improbabili, trionfando su tutte le avversità che si presentano sulla loro strada.

L'originale mix della storia, fatto di battute sagaci, movimenti acrobatici, un senso del ritmo coreografato perfettamente e di temi emotivi molto coinvolgenti, rappresentava un eccitante passo in avanti per Bird, che ha iniziato a lavorare con la Pixar grazie alla pellicola vincitrice di un Oscar® "Gli incredibili", un film animato così umanamente complesso ed emozionante da essere incluso in numerose liste dei dieci migliori film dell'anno assieme ai suoi "cugini" in live action, infrangendo così le barriere tra i due generi.

*"Io ero assolutamente intrigato dalle possibilità insite nella premessa di **RATATOUILLE**",* sostiene Bird. *"La storia presenta un eroe magnifico e facilmente riconoscibile, perché Remy, per fare quello che ama, deve avventurarsi in un mondo che gli è completamente ostile. Lui vuole esprimersi in modo diverso rispetto a quello che il mondo si attende da parte sua e penso che questa sensazione sia decisamente familiare a molte persone",* rivela Bird. *"La domanda è: quanto potrà essere coraggioso e intelligente questo piccoletto nell'inseguire la cosa che è più importante per lui e cosa scoprirà durante il suo percorso? La storia fa parte della tradizione di comicità fisica senza tempo che è comune a tutte le lingue e le culture, ma presenta un approccio originale"*.

Bird era particolarmente eccitato di inserire nel film delle svolte e dei cambiamenti improvvisi, passando da una suspense elettrizzante ad una comicità senza limiti, dal fatto di navigare sulle acque agitate delle fogne di Parigi (celebri per la loro complessità) al trambusto opprimente di un ristorante all'ora di cena quando un critico è presente in sala. *"Una parte importante della felicità procurata da **RATATOUILLE** è il fatto di essere così imprevedibile",* nota Bird. *"Se abbiamo svolto bene il nostro lavoro, quando si pensa che svolterà a sinistra"*

invece andrà a destra e viceversa. E speriamo che questo avvenga non solo dal punto di vista umoristico, ma anche per quanto riguarda i sentimenti”.

Il fascino di **RATATOUILLE** ha inizio dalla grazia dei suoi personaggi, sviluppati da Bird e Jan Pinkava, che ha ideato la premessa del film e i cui personaggi entrano ora a far parte del Pantheon della Pixar, mettendo in mostra delle vite interiori realistiche e facilmente riconoscibili. Al centro del fascino emotivo di questo racconto ci sono i numerosi rapporti che stringe Remy, tra cui quello con l'affezionato (ma confuso) padre, che non capisce la strada che il figlio ha scelto; con il fantasma del leggendario cuoco francese che ha idolatrato per tutta la vita, nonostante la differenza di razza tra loro; e soprattutto con Linguini, con il quale stringe una forte amicizia molto particolare, basata all'inizio sulla loro comune disperazione ma che si trasforma poi in qualcosa che cambia decisamente le vite di entrambi.

Sebbene i roditori abbiano una lunga e complessa storia nel campo dell'animazione, a partire da Topolino, i topi vengono spesso scelti per interpretare i cattivi e raramente rivestono i panni degli eroi del grande schermo. Ma Remy riesce a sconfiggere questo tabù quando trova dei metodi astuti per evitare di essere scoperto in cucina (magari giusto per un pelo), mentre prepara delle ricette che ottengono un successo sempre maggiore. Il suo coraggio viene messo in mostra quando utilizza una delle qualità (che sembra quasi umana) più ispiratrici della sua razza: la notevole capacità di affrontare in modo assolutamente creativo un mondo pericoloso e che lo schiaccia, come dimostra la scelta di far coppia con Linguini per dar vita a una squadra invincibile in cucina.

Per Brad Bird, le numerose barriere che si frappongono tra Remy e il successo, dalle basse aspettative della sua famiglia all'imminente visita dell'ispettore sanitario, rendono il processo narrativo molto più ricco di umorismo ed eccitante. *"Quando si ha un personaggio principale che ha degli ostacoli così grandi da superare, c'è veramente qualcosa di intrigante per gli animatori. C'è un conflitto e un dramma insito nella vicenda da sviluppare",* sottolinea il regista. *"Ho sempre amato le storie che sfruttano le potenzialità dei personaggi animati, ma qui si raggiungono vette inesplorate".*

In effetti, con il suo scatenato ritmo comico, le sue bizzarre follie e la sua bellezza artistica, **RATATOUILLE** propone alcune delle immagini più sofisticate mai viste in una pellicola di animazione digitale, migliorando ancora una volta il livello tecnico in questo campo. Tra le numerose qualità particolari del film c'è l'ambientazione, che propone una visione elaborata e magica di Parigi. E poi c'è il cibo. Non un cibo qualsiasi, ma i pasti raffinati più deliziosi, eccezionali ed eleganti immaginabili. Tutto questo trasporta il pubblico in un reame di sublimi delizie visive mai esplorate in precedenza attraverso l'animazione digitale e contribuisce a creare un mondo assolutamente autentico, in cui il pubblico arriva a credere che un topo possa diventare il cuoco di una cucina.

Tuttavia, i risultati tecnici del film sono sempre al servizio di un racconto ancora più avvincente e ricco di risate, che celebra la sfida di essere fedeli agli amici e alla famiglia, così come la ricerca della vera felicità nella vita. Come sottolinea John Lasseter, *"questi personaggi sono così affascinanti e credibili emotivamente che il pubblico probabilmente non noterà neanche che è stata utilizzata una nuova tecnologia. Si rimane assolutamente catturati dalla storia".*

Il produttore Brad Lewis ritiene che Brad Bird fosse la persona ideale per spostare in avanti i limiti della comicità nel campo dell'animazione, nel nome di una narrazione innovativa, in parte per il suo rifiuto (molto simile a quello di Remy) di credere che esista qualcosa di impossibile. *"Brad Bird è intenso e appassionato come lo è Remy nel film",* scherza Lewis. *"Non ho mai visto nessuno così concentrato nel capire cosa farà funzionare la storia a livello creativo ed emotivo. Lui ha queste capacità di intuizione che gli fanno comprendere*

sempre cosa bisogna fare per rendere le cose un po' più naturali, più divertenti o più realistiche. Ed è un genio per quanto riguarda la comicità fisica".

Bird in definitiva spera che il film porterà il pubblico a compiere un viaggio che lo conquisti, ma comunque facendo il tifo perché Remy ottenga quello che sembra impossibile e riesca a salvare non solo se stesso ma anche i suoi nuovi amici del Ristorante Gusteau's. Bird riassume tutto così: *"Quando riesci a far credere al pubblico qualcosa che sembra assolutamente impossibile, è allora che si può percepire l'autentica magia del cinema".*

I CUOCHI NELLA CUCINA: DAR VITA AI PERSONAGGI DI RATATOUILLE

Così come avviene con tutti i film della Pixar, il cuore di **RATATOUILLE** è insito nei personaggi che, si tratti di un *homo sapiens* o di un *genus rattus*, aggiungono le loro personalità particolari, come l'arguzia, i sotterfugi e le passioni, al mix della storia. Il loro carattere molto quotidiano e i loro dilemmi familiari, dalle liti con i parenti alle difficoltà sul luogo di lavoro per difendere gli amici, sono il risultato di uno sforzo di collaborazione che prende il via con un cast di voci stellare e prosegue con l'animazione all'avanguardia del film, arricchito da un senso artistico che fa emergere creativamente sia i personaggi umani che quelli animali nel mondo digitale.

Il cast di **RATATOUILLE** è molto variegato, nella versione originale, e comprende alcuni dei maggiori attori cinematografici contemporanei, ma anche lo staff interno della Pixar che è ossessionato dai personaggi. Questo è proprio il modo in cui Brad Bird ama fare le cose. *"Delle voci magnifiche ispirano un'animazione magnifica",* spiega, *"perché ci sono sempre queste piccole sfumature che gli animatori possono sfruttare o utilizzare in maniera fisica. La Pixar è sempre stata molto brava a scegliere delle persone adatte alle parti, senza preoccuparsi se fossero famose o meno. Così, da una parte, abbiamo i nostri artisti di talento interni che si occupano delle voci e dall'altra abbiamo degli attori leggendari come Brian Dennehy, Ian Holm e Peter O'Toole, ognuno dei quali apporta qualcosa di particolare e di speciale ai rispettivi ruoli. Inoltre, abbiamo avuto la fortuna di poter lavorare con Patton Oswalt, Janeane Garofalo e Brad Garrett, che sono tutti dei cabarettisti molto dotati. Penso che loro abbiano fornito al film una comicità molto particolare. In ogni caso, gli artisti che prestano la loro voce danno agli animatori una grande carica creativa".*

Tutto è iniziato con Remy che, anche se è un topo, doveva rappresentare veramente un autentico eroe a sorpresa. Dietro ai suoi baffi, alla coda e alle sue orecchie dritte ci sono aspirazioni e sogni che sono riconoscibili da chiunque. *"Quello che amo nel personaggio di Remy è che non accetta compromessi",* sostiene Bird. *"Punta sempre in alto, cercando nuove esperienze. Ovviamente, questa è la ragione per cui lui è il più magro tra tutti i topi, perché desidera avere solo il meglio. Lui vuole sempre ottenere qualcosa di più dalla vita e mi piace questa sua caratteristica".*

Per dar vita alla voce di Remy, la produzione ha valutato un'ampia gamma di attori, ma è stato soltanto quando Brad Bird ha sentito il comico Patton Oswalt dar vita ad uno dei suoi scatenati numeri radiofonici, che si è accesa una lampadina nella sua testa. *"In uno dei suoi sketch parlava del cibo e, oltre ad essere esilarante, mi ha lasciato veramente impressionato per la sua passione, l'esuberanza e l'ecclettismo",* ricorda Bird. *"Lui ha una voce magnifica, che sembra emergere da un piccolo essere, ma c'è anche una notevole forza nella sua personalità. Per me, questo era Remy, un piccoletto con dei grandi sentimenti, che può risultare pieno di passione in un'occasione e subito dopo sentirsi offeso, risultando credibile in entrambe queste situazioni".*

Oswalt, che è stato scelto da Variety come uno dei dieci "comici da tenere d'occhio" e da Entertainment Weekly come "il miglior comico" del 2002, era un grande appassionato dei film della Pixar, così l'offerta di

interpretare il ruolo di Remy era come un sogno che si realizzava per lui. *"Non lo definirei neanche un sogno",* precisa, *"perché andava decisamente oltre tutto quello che potevo sperare. Questo faceva parte di una folle lista dei desideri, che comprendeva anche ottenere i poteri segreti del supereroe Shazam".*

Mentre per i poteri segreti c'è ancora da aspettare, il ruolo di Remy invece è stato affidato proprio a lui. In breve tempo, il comico si è innamorato del piccoletto e del suo desiderio irresistibile di rimanere fedele a quello che è realmente, senza preoccuparsi degli impedimenti in cui si imbatte durante il suo cammino. *"Ha un enorme ostacolo che lo separa dal suo obiettivo, perché l'unico posto in cui vorrebbe essere, la cucina di un ristorante di classe, è sconvolto dalla sua semplice presenza!".* Nota Oswald. *"Ma Remy è uno di quei tipi sinceramente appassionato e non se ne pente. Il suo entusiasmo è contagioso e non vuole mollare. Decide di tentare il tutto per tutto per riuscire a realizzare i suoi sogni, anche se deve affrontare un lungo viaggio".*

Ma anche Oswald aveva un viaggio importante davanti a sé. *"Dar vita a Remy è stato faticoso",* ricorda divertito. *"Non avevo mai fatto nulla di così impegnativo dal punto di vista fisico come interpretare questo semplice ruolo vocale! Cercare di far risaltare tutte queste azioni ed emozioni differenti mentre mi trovavo nello stesso luogo, è stato una sorta di Kung-Fu... lo potremmo definire Voce-Fu".*

Il comico era eccitato dalla possibilità di venire guidato in questo percorso da Brad Bird. *"Brad è un appassionato di animazione, anche più di me. Lui ha l'intero universo cinematografico nella sua mente ed è così creativo che sembra sempre in grado di offrirti un suggerimento in grado di dar vita a una battuta o a una scena magnifiche",* sostiene Oswald. *"Io sono anche un grande amante del cibo, così come tante altre persone in questo film, quindi è stato molto divertente. Il cibo stesso nella pellicola rappresenta un territorio di delizie che è stato reso benissimo artisticamente. Adoro il fatto che la Pixar renda sempre più profonda l'esperienza che si vive con i suoi film di animazione".*

Quando si è trattato di definire le caratteristiche di Remy, Bird voleva dargli la maggiore gamma espressiva possibile per un roditore animato. *"L'articolazione facciale dei personaggi migliora sempre di più nel tempo e così abbiamo finito per realizzare circa 160 controlli individuali per il volto di Remy",* spiega Bird. *"È come avere un numero maggiore di tasti sulla tastiera, perché questo ci forniva tante possibilità supplementari. Tuttavia, una delle sfide più importanti per noi era il fatto che il volto di un topo non viene bene da tutti gli angoli di ripresa. Poiché i topi hanno un muso decisamente lungo, la bocca potrebbe rimanere nascosta se la testa di Remy fosse rivolta in basso, tanto per fare un esempio. Così, abbiamo fatto delle prove per farlo funzionare e assicurarci che il pubblico riuscisse sempre a riconoscerlo".*

I sogni di Remy non avrebbero nessuna possibilità di avverarsi se non fosse per Linguini, l'umile sguattero che lavora al Gusteau's e che scopre il talento del topo, cambiando così la sorte di entrambi. Sebbene loro inizino a collaborare spinti dalla disperazione, visto che Linguini deve tenersi stretto il lavoro e che Remy spera di avere finalmente la possibilità di lavorare in una vera cucina di un ristorante, i due diventano lentamente grandi amici e scoprono di poter contare sull'aiuto reciproco.

Rivela Oswald: *"Linguini è l'unico umano di cui Remy si possa fidare e loro finiscono per collaborare in maniera divertentissima e originale. Viene naturale fare il tifo per il povero Linguini".*

In una delle più scatenate scene del film, Linguini permette letteralmente a Remy di controllare i suoi tentativi di cucinare. Bird spiega che *"Linguini è una persona che non ama attirare l'attenzione ma grazie a Remy si ritrova decisamente sotto i riflettori. È un esempio perfetto di una persona che pensa di essere nulla di speciale, ma che quando il gioco si fa duro, scopre di avere talento e fa la cosa giusta".*

Brian Green, il supervisore dei personaggi, ammette di essersi ricordato di un altro personaggio del cinema contemporaneo quando ha pensato a Linguini: *"L'ho visto come una sorta di Napoleon Dynamite: ha un suo fascino, è simpatico e non si può evitare di fare il tifo per lui"*, rivela Green.

David DeVan, il responsabile animazione, aggiunge che *"è stato veramente divertente animare Linguini, perché lui ha una dote magnifica, quella di avere sempre uno sguardo innocente, come se scoprisse tutto per la prima volta"*.

Un'altra sfida per i realizzatori erano i capelli di Linguini, che non solo sono una caratteristica del personaggio, ma diventano una sorta di "joystick" con cui Remy controlla le sue abili mosse da cuoco. *"I capelli di Linguini sono scatenati e fuori controllo, proprio come lui"*, nota il supervisore addetto a questo aspetto, Sanjay Bakshi. *"È un tipo di stile che non abbiamo mai utilizzato prima d'ora"*.

Per interpretare Linguini, la Pixar ha deciso di cercare al suo interno, scegliendo Lou Romano, che è stato lo scenografo de "Gli incredibili" e ha prestato la voce ad alcuni ruoli minori in produzioni precedenti. Quando Bird ha sentito Romano interpretare la voce di Linguini in una registrazione di prova, è rimasto colpito dall'ottimo risultato ottenuto. *"Ha studiato per anni ed è un attore fantastico"*, sostiene Bird. *"Il fatto di conoscere l'intero processo così bene lo rende libero di essere molto creativo. Il film non avrebbe funzionato senza di lui. Lou possiede la stessa timidezza e incertezza del personaggio, ma ha anche una grande riserva di passione, per cui può decisamente far valere e mostrare una forza notevole, proprio come Linguini. E Lou ha reso il suo personaggio folle quanto bastava per rendere credibile il fatto di essere controllato da un topolino"*.

"Ero veramente eccitato quando ho saputo di essere stato scelto", ricorda Romano. *"Per essere un ottimo realizzatore, c'è bisogno di apprezzare e comprendere bene un'interpretazione. Le persone della Pixar sono in grado di apprezzare questo aspetto e quello che è magnifico dello studio è che permette a molti di noi di prestare la voce ai personaggi che creiamo"*. Romano aggiunge che, *"ovviamente, Linguini è molto insicuro e si trova a disagio in cucina, così ho potuto attingere ad esperienze personali simili per interpretare la parte"*.

Invece, a trovarsi perfettamente a suo agio in cucina è Auguste Gusteau, il leggendario cuoco che è stato l'idolo di Remy per tutta la vita e che ora appare come fonte di ispirazione per il topo. Parlando di Gusteau, Brad Bird sostiene che *"un tempo era una delle massime personalità del mondo culinario, in grado di infondere passione e autorità a tutti. È una sorta di mentore o di coscienza di Remy, come il Grillo Parlante o Obi Wan Kenobi, che lo ispira ad essere più coraggioso o inventivo"*.

Per interpretare Gusteau, i realizzatori hanno scelto il popolare comico Brad Garrett ("Tutti amano Raymond"), un veterano delle pellicole della Pixar che, nonostante abbia lavorato in "Alla ricerca di Nemo" e "A Bug's Life – Megaminimondo", era molto eccitato dal ruolo affidatogli in **RATATOUILLE**. *"Questa è la prima volta che non ho delle pinne o nove zampe"*, scherza Garrett. *"Gusteau è un personaggio magnifico, che offre anche molti momenti commoventi"*.

"Brad Garrett è un altro elemento di un cast meraviglioso", sostiene Bird. *"Ha un senso innato del ritmo comico e ha questa voce bassa e profonda che è perfetta per Gusteau. È stato anche un grande spasso lavorare con lui, perché ha sempre qualcosa di divertente da dire"*.

Il personaggio aveva comunque bisogno di alcuni ritocchi tecnologici. *"Abbiamo dovuto creare un programma speciale per lui, perché ha così tanto grasso da portare in giro, è così duttile, visto che è un prodotto dell'immaginazione di Remy, ed è anche in grado di volare, quindi si trattava veramente di un personaggio unico"*, sostiene Brian Green.

Per prestare la voce a Skinner, l'autoritario responsabile della cucina di Gusteau che ha dei dubbi sul talento culinario di Linguini, i realizzatori hanno avuto la fortuna di poter contare su un attore candidato agli

Oscar® e che ha lavorato spesso nelle trasposizioni teatrali di Shakespeare: la star britannica del palcoscenico e del grande schermo Ian Holm, che recentemente ha ricoperto il ruolo dell'hobbit Bilbo Baggins nella trilogia di Peter Jackson "Il Signore degli Anelli".

"Semplicemente, non puoi chiedere nulla di meglio di Ian Holm", sottolinea Bird. "È un attore di enorme talento e ha rappresentato una sfida per me come sceneggiatore, perché dovevo offrirgli una tavolozza di colori variegata con cui dipingere. Il suo personaggio mi ricorda l'ispettore Dreyfus nei film de 'La pantera rosa', perché lui crede veramente che Linguini sia un incompetente, ma non riesce mai a beccarlo sul fatto. È una situazione comica meravigliosa e Ian la sfrutta al massimo".

È stata la storia che ha attirato Holm verso questo ruolo. *"È decisamente commovente ed emozionante e ci sono tantissime risate, così si crea questa magnifica combinazione", sostiene l'attore. "Sono veramente orgoglioso di far parte di un film della Pixar".* Ma Holm riconosce che non è stata una passeggiata. *"Mi sembra che sia stato Tom Hanks a dire che 'Toy Story' sia stato il lavoro più impegnativo della sua carriera. Capisco questa sensazione e la condivido".*

Nel disegnare Skinner, alto poco più di un metro, i realizzatori si sono divertiti molto. *"La grande sfida con Skinner era quella di renderlo espressivo, mostrando le sue labbra, che sono veramente enormi, come si muovono e come gli balla il collo", sostiene Green. "Lui è pieno di energia".*

Holm scherza, dicendo che *"non penso che mi assomigli! È basso, ha degli occhi molto larghi, dei baffetti sottili e un riporto evidente. È una persona decisamente sgradevole da vedere. È veramente uno shock osservare questo personaggio che hai contribuito a portare in vita".*

Il vincitore del Golden Globe® Brian Dennehy, conosciuto per le interpretazioni di uomini imponenti e duri sul grande schermo, questa volta è stato scelto per vestire i panni di un topo duro e imponente: il padre di Remy, Django, che non riesce assolutamente a capire perché il figlio sia affascinato da un mondo che non ha mai accettato la sua razza. Dennehy era anche attirato dall'emozione di far parte di una produzione della Pixar. *"Ricoprire un ruolo in questo film è una gioia, perché stai lavorando per la società più innovativa del mondo e senza dubbio con alcune delle persone più creative dell'industria cinematografica. È un gruppo fantastico",* riassume l'attore. *"È anche difficile resistere ad una storia intelligente, divertente, ben scritta e ambientata nella Parigi classica".*

Per Brad Bird, Dennehy era una scelta perfetta per Django. *"Questo personaggio rappresenta la saggezza del Vecchio Mondo, quando i topi e gli umani non vivevano insieme. E Brian ha un tale senso di autorità nella sua voce che, a mio avviso, dà veramente l'impressione di essere qualcuno che sta in giro da un bel po' di tempo e che ha sviluppato una grande conoscenza della sua materia. È un attore meraviglioso".*

Per quanto riguarda la voce di Colette, uno dei cuochi che si sforzano di ridare lustro al ristorante di Gusteau, i realizzatori hanno scelto la celebre comica Janeane Garofalo che, per l'occasione, ha adottato anche un accento francese. *"Colette è una cuoca in un mondo quasi esclusivamente maschile",* nota Bird, *"così deve mostrarsi dura e determinata, ma in realtà è molto tenera. Janeane può apparire rigida, ma anche mostrarsi decisamente vulnerabile. È un'attrice molto dotata. Gli animatori hanno apprezzato molto il fatto di lavorare con la sua voce e lei era decisa ad adottare un accento francese".*

La Garofalo ha apprezzato l'approccio aperto del personaggio, che considera la qualità del cibo al di sopra di tutto. *"Colette non ha un atteggiamento 'noi contro di loro' nei confronti dei topi e in fondo lei sarebbe disposta a vivere in pace con loro. Ammiro questa sua caratteristica",* sostiene l'attrice.

Una volta visto l'aspetto del suo personaggio, la Garofalo è rimasta affascinata anche dalla sua meravigliosa capigliatura scintillante, che ha un taglio decisamente chic. *"Volevamo che la sua capigliatura fosse molto*

evidente”, sostiene Green. *“Lei è tipicamente francese ed elegante nel modo in cui è stata ideata. La vedo come una sorta di fiore che non è ancora sbocciato e che vediamo crescere nel corso della storia”.*

A far parte del cast principale c'è anche uno dei maggiori attori di tutti i tempi, l'otto volte candidato agli Oscar® Peter O'Toole, nei panni del critico gastronomico Anton Ego, che non si lascia mai prendere troppo dall'entusiasmo. *“Il momento più esaltante del casting è stato quando Peter O'Toole ha accettato di prestare la sua voce ad Ego”,* sostiene Bird. *“Ero al settimo cielo. Sono un grande fan di Peter O'Toole e ho scritto ogni battuta di Ego nella speranza che Peter O'Toole accettasse di interpretarlo, anche se pensavo che questo fosse impossibile. La sua voce era quella che sentivo nella mia testa quando stavo scrivendo la sceneggiatura”.*

O'Toole ha apprezzato l'enorme potere del personaggio, un critico che non perdona. *“La sua opinione può determonare la fortuna o la rovina di un ristorante”,* sostiene O'Toole. *“Se dice che il 'Pudding dello Yorkshire è fantastico', gli affari andranno alla grande, ma se sostiene che 'La zuppa di molluschi del New England è disgustosa', hai chiuso!”.*

Tuttavia, O'Toole non manca di provare simpatia per il signor Ego. *“La caratteristica che lo salva è che ama il cibo”,* sostiene l'attore. *“Io posso perdonare qualsiasi critico se sta stroncando qualcosa che ama”.*

Soprattutto, O'Toole era felicissimo di vedere la Pixar in azione. *“Tutto il procedimento è stata una rivelazione per me. Momento dopo momento, sono riuscito a capire il processo sempre di più ma non ho ancora finito di imparare. Il modo in cui i personaggi non umani si rivelano essere ancora più umani delle persone in carne ed ossa è incredibile, così come l'utilizzo meraviglioso degli angoli, delle dimensioni e delle prospettive nelle inquadrature”,* sostiene l'attore. *“Ho veramente apprezzato tutto il percorso che abbiamo fatto”.*

Un altro sceneggiatore e animatore della Pixar che ha avuto la fortuna di interpretare un ruolo importante è Peter Sohn, che è stato scelto per il fratello di Remy, Emile, che ama la spazzatura, ha la forma di una pera e si occupa di assaggiare i cibi. *“Emile è un tipo molto tranquillo”,* nota Sohn. *“È paffuto e mangerebbe praticamente qualsiasi cosa, quindi con Remy, che invece ha un palato decisamente raffinato, creano un contrasto molto avvincente. Ma Emile rimane sempre al fianco di Remy. Lui crede che il fratello debba rimanere fedele a quello che è veramente”.*

A completare il cast c'è il cosiddetto “portafortuna della Pixar”: John Ratzenberger, diventato famoso nei panni dell'adorabile postino di “Cin Cin” e che ha partecipato a tutti i film dello studio dai tempi di “Toy Story – Il mondo dei giocattoli”. Dalla scuola dei pesci di “Alla ricerca di Nemo” al minatore de “Gli incredibili”, per arrivare a Mack in “Cars – Motori ruggenti”, lui rappresenta un divertente enigma per gli appassionati della Pixar, che si sforzano di capire a quale personaggio presterà la sua voce. In **RATATOUILLE** interpreta il cameriere Mustafa, che descrive come *“una persona sempre in preda al panico. È molto gentile con i clienti, ma una volta che supera la soglia della cucina è sempre preoccupato che il cibo non arrivi abbastanza in fretta, che la zuppa non sia calda a sufficienza e così via”.*

“Una volta registrate le voci, gli animatori hanno affrontato l'inedita sfida di dar vita a dei personaggi che parlano con accento francese e quindi il problema che le loro bocche dovevano muoversi in modi nuovi e misteriosi”, nota il supervisore dell'animazione Mark Walsh. *“Dovevamo trovare il modo di cogliere questa caratteristica, non solo nelle interpretazioni vocali, ma anche per infondere realismo all'animazione di questi generi e modi di fare”.*

Come ispirazione, gli animatori hanno osservato dei francesi DOC. *“Abbiamo anche guardato qualche classico film francese e abbiamo modellato dei personaggi su alcuni grandi attori transalpini”,* sostiene Brian

Green. Alla fine, i volti di alcune icone francesi come Brigitte Bardot, Serge Gainsbourg e addirittura Charles de Gaulle hanno contribuito ad ispirare l'aspetto di alcuni personaggi.

Brad Bird riassume così l'interazione tra gli attori che hanno prestato le loro voci e gli animatori: *"Le situazioni presenti nella storia e le magnifiche interpretazioni vocali erano una manna per gli animatori!"*.

LA SFIDA DI RATATOUILLE: CREARE DEI TOPI ADORABILI MA CREDIBILI

Con così tanti personaggi e situazioni originali, **RATATOUILLE** invitava costantemente i realizzatori a spingere la tecnologia verso nuovi limiti. Come nota Michael Fong, supervisione direzione tecnica, *"c'erano tante sfide tecniche da affrontare in questo film, a cominciare da molti personaggi pelosissimi, così come degli umani molto complessi, delle scene acquatiche decisamente intense nelle rapide e la questione di ricreare l'amatissima città di Parigi. Durante il nostro percorso, abbiamo cambiato decisamente il modo con cui realizziamo le sfumature dei modelli 3D, il modo di illuminare le scene e di realizzare i vestiti. Abbiamo preso la tecnologia dei nostri film precedenti e abbiamo trovato un modo per migliorarla. E tutto questo offre un contributo importante ad una visione veramente differente e originale a cui il pubblico potrà assistere, senza trascurare il divertimento provocato dalla storia di **RATATOUILLE**"*.

Le sfide sono iniziate dal fatto di animare una specie mai affrontata prima. Gli animatori della Pixar hanno creato ogni sorta di cose, dai giocattoli agli insetti, dai pesci ai mostri, ma anche per loro i topi erano una razza inesplorata, se non addirittura proibita. Spesso utilizzati come stereotipo dei cattivi nei cartoni, i topi non sono stati sempre trattati bene nel mondo dell'animazione. Ma per **RATATOUILLE**, i realizzatori hanno deciso di osservare questi nuovi amici pelosi da un punto di vista originale, rivalutando alcune delle loro caratteristiche e delle loro doti più notevoli, e analizzando ogni aspetto della loro interazione con il mondo, dal movimento delle loro code alle contrazioni dei baffi, per arrivare alle incredibili forme che possono assumere e che permettono di mostrare la loro gioia ed espressività.

Visto che il modo migliore per conoscere i topi è passare del tempo con loro, gli uffici della Pixar sono stati abbelliti da alcuni curiosi animaletti in gabbia. Sebbene qualcuno abbia avuto bisogno di un po' di tempo per abituarsi, molti realizzatori si sono affezionati rapidamente a questi roditori, che hanno anche fornito una grande ispirazione per le loro idee. Come spiega il supervisore dei personaggi, Brian Green, *"all'inizio abbiamo passato molto tempo semplicemente osservando e iniziando a conoscere i topi, per poi incorporare il loro comportamento nei modelli 3D, in modo che, alla fine, gli animatori fossero in grado di fornire delle interpretazioni decisamente avvincenti. Vivendo con i topi, hai veramente modo di vedere tutte le loro piccole abitudini. Sono veramente degli animali socievoli. Giocano con te e si rannicchiano anche sulla tua mano"*.

Il supervisore all'animazione Dylan Brown prosegue il racconto: *"Vogliamo rispettare la vera natura degli animali che diventano i personaggi dei nostri film, per poi costruire delle parodie e delle personalità utilizzando questi elementi. Con **RATATOUILLE**, la sfida era quella di trovare dei sistemi per rendere questi piccoletti e il loro mondo molto affascinante, così come eravamo riusciti a fare con i pesci, che non venivano certo considerati molto carini, in 'Alla ricerca di Nemo' "*.

Osservare questi nuovi animaletti domestici impegnati nelle loro vite quotidiane ha anche fornito a Green e alla sua squadra tante idee divertenti e ha aperto nuovi territori da esplorare. *"Una delle cose veramente importanti per il film è che abbiamo iniziato a capire quanto sono soffici i topi. Possono fare ogni genere di cose incredibili con il loro corpo, come passare attraverso dei buchi piccolissimi, che sembrano impossibili da attraversare, o raggomitolarsi dando vita a una pallina minuscola, grazie al fatto che le loro gabbie toraciche sono così ridotte e flessibili. Sapevamo che questa caratteristica avrebbe fornito molto materiale divertente nel*

corso della storia. Ma all'inizio, dovevamo creare una tecnologia speciale per ricreare questo aspetto e cercare di coglierlo in maniera realistica", spiega Green.

Michael Fong, supervisione direzione tecnica, prosegue il discorso: "Ci sono molte sfide nel rendere soffice un topo, perché questo comporta un processo decisamente lungo e laborioso in cui gli animatori e i tecnici addetti alle articolazioni (ossia le persone che costruiscono veramente lo scheletro all'interno dei personaggi), provano dei modelli 3D per mesi per capire come creare ogni genere di postura inserendo tutta la pelle, i peli e le ossa in modo che si muovano in maniera realistica ed espressiva".

Una volta che i realizzatori avevano sviluppato una comprensione maggiore di come i topi si muovano in situazioni di vita reale, le loro indagini si sono rapidamente spostate su concetti più fantasiosi. Per esempio, in che modo un topo come Remy terrebbe un cucchiaino o un tegame?

"Dovevamo dare ai personaggi dei topi l'abilità di interagire a livello umano e di cucinare veramente con dei cuochi reali. C'erano molte sfide che si presentavano in questa situazione, in particolare per gestire le proporzioni", sostiene Green. "La differenza nelle proporzioni è evidente anche nelle piccole cose, come il battito del cuore. Quando Remy corre, si può vedere che il suo cuore batte molto rapidamente, mentre Skinner respira ad un ritmo completamente diverso. Cercare di cogliere queste differenze permette alla storia di risultare un incontro credibile tra due mondi".

Anche le sfumature erano fondamentali. "Ogni topo ha le proprie caratteristiche visive che lo rendono ancora più affascinante e interessante", spiega Belinda Van Valkenburg, l'art director che si è occupata delle ombreggiature. "Abbiamo preso ispirazione dal divisionismo, fondendo diversi colori per ogni personaggio. Così, se si guarda da vicino la pelliccia di Remy, si può vedere che è formata da peli purpurei, gialli e verdi. Ma se lui si trova più distante, ha una dolce sfumatura di blu". La Van Valkenburg ha anche prestato molta attenzione alle pesche come ispirazione. "Volevo che avessero quella peluria carina, tipica della pesca, sul naso e sulle orecchie, così come sulle loro code".

La sfida maggiore in assoluto è stata quella di creare Remy, che cerca di barcamenarsi tra il mondo dei topi e quello umano con risultati spesso esilaranti. Bird ha preso la decisione di far camminare gli altri topi normalmente a quattro zampe, mentre Remy avrebbe imparato da solo a stare in piedi su due, in modo da evitare il *faux pas* di saltellare su tutto il cibo con delle zampe sporche! "Alla fine, quello che succede nel film è che Remy si evolve", spiega Green. "All'inizio, è molto simile ai topi, ma quando si inserisce nel nostro ambiente, assume caratteristiche sempre più umane. Era un lavoro complesso, ma che conferiva una grande magia alla storia. Per Brad, il cuore della storia è sempre stato un emarginato che cerca di inserirsi nel mondo degli esseri umani".

I topi presentavano un altro compito difficile da affrontare per gli animatori digitali: la loro pelliccia, che ha dei movimenti autonomi molto importanti e non facilmente imitabili rispetto a quelli dell'animale stesso. Mentre la Pixar ha creato nuovi sistemi innovativi di lavorare sulla pelliccia e sul pelo in "Monsters & Co." e ne "Gli incredibili", in **RATATOUILLE** la pelliccia vola letteralmente. "In questa occasione, avevamo migliaia di personaggi pieni di pelo, che dovevano peraltro interagire con tutto quello che succedeva", nota Green. "Così, abbiamo dovuto migliorare decisamente il nostro settore dedicato al pelo per poter fare queste cose. Significava un sacco di stress, ma anche molti trucchi nuovi e intelligenti".

Mentre i topi reali possono arrivare ad avere mezzo milione di peli, questa cifra era eccessiva anche per i computer moderni. Così, i realizzatori si sono concentrati su circa 30.000 peli "fondamentali" per ogni topo, che comunque rappresentavano un compito impressionante. "Abbiamo scelto dei peli fondamentali da creare e poi abbiamo 'renderizzato' il resto, perché altrimenti ci saremmo trovati con molte più informazioni di quelle

potenzialmente immagazzinabili”, commenta Christine Waggoner, supervisore alla simulazione. “Tuttavia, anche così avevamo un’immensa mole di dati sul pelo!”.

Anche se i topi di **RATATOUILLE** mostrano un realismo avvincente, addirittura umano, fanno comunque parte di una fiaba, cosa molto evidente nelle scene in cui Remy controlla Linguini come se fosse un burattinaio. Per i realizzatori, l’intero successo del film dipendeva dal fatto di riuscire a rendere credibile al pubblico questo concetto fantastico e divertente. *“Gli animatori hanno lavorato per far sì che ogni piccola tirata ai capelli di Linguini creasse un movimento nella sua mano”, sostiene Brad Lewis. “È veramente divertente. Il film contiene molto umorismo fisico della scuola classica di Buster Keaton, che ti fa ridere a crepapelle senza che venga pronunciata neanche una parola”.*

LA PARIGI DI RATATOUILLE: UNA NUOVA VISIONE MOZZAFIATO DELLA CITTÀ DELLE LUCI

Anche se Parigi è la città più fotografata, ritratta, raccontata, sognata e adorata nel mondo, **RATATOUILLE** riesce comunque a rappresentarla attraverso un punto di vista assolutamente originale. La storia del film si svolge in due zone della città molto diverse tra loro ma ugualmente magiche: un affascinante mondo urbano composto da ristoranti e caffè che stanno sopra il livello del suolo e un reame intricato, misterioso e laborioso che si trova al di sotto delle strade e che ospita la famiglia pelosa di Django.

“Parigi è stata mostrata in molti modi diversi ma mai dal punto di vista di un topo”, ironizza Brad Bird. Per dar vita a questa visione stravagante, Bird ha lavorato a stretto contatto con lo scenografo Harley Jessup, che si è ritrovato con una delle missioni più eccitanti che qualsiasi ideatore dell’animazione abbia mai affrontato: non solo esprimere l’anima della Città delle Luci nel mondo digitale, ma anche creare un territorio che fosse qualcosa di più di un semplice sfondo e che diventasse un autentico personaggio in grado di infondere vita e passione al mondo di Remy.

Naturalmente, Jessup ha iniziato facendo un viaggio ispiratore in Francia, assieme al direttore della fotografia e delle luci Sharon Calahan. *“Abbiamo osservato con attenzione i colori, le forme e le superfici”,* spiega Jessup parlando del loro avvincente soggiorno. *“Questo ci ha ispirato ad utilizzare una tavolozza di colori molto diversa rispetto al passato. Abbiamo capito che buona parte di Parigi ha questa qualità classica e immutabile che viene poi completata da piccole chiazze di colore. Abbiamo visto una donna camminare con indosso un cappotto rosso, che la faceva risaltare rispetto allo sfondo grigio, e noi volevamo ottenere questo risultato nel film. È per questo che la tavolozza dei colori è più attenuata rispetto a tutti gli altri titoli della Pixar. Avevamo un po’ di paura, perché normalmente le pellicole di animazione sono sature di colori, mentre noi li utilizzavamo più come delle sottolineature. Comunque, penso che limitare i colori possa anche rendere il film più forte”.*

Quando si è trattato di pensare alle decorazioni, Jessup era decisamente meno limitato. *“Volevamo dar vita ad una Parigi classica e fiabesca”,* sostiene l’artista. *“È già di per sé una città magica, ma noi abbiamo reso tutte le guglie e le cupole un po’ più evidenti in modo da accentuarne l’aspetto fiabesco”.*

Sebbene molte delle location della pellicola siano immaginarie, Jessup ha ricreato accuratamente alcuni monumenti storici, tra questi soprattutto il Ponte Alessandro III che, con la sua magnifica struttura arcuata e la sua fila di lampioni, sovrasta la Senna ed è il luogo in cui Linguini e Remy danno vita alla loro strana amicizia. *“A livello emotivo, Linguini e Remy hanno praticamente toccato il fondo, così Brad voleva che questo momento si svolgesse nello scenario drammatico della Senna, con la cattedrale di Notre Dame che si staglia sullo sfondo”,* spiega Jessup. *“Noi abbiamo cercato di ricrearla in maniera assolutamente autentica”.*

Anche il rinomato cielo di Parigi ha ispirato le scenografie. *"Il cielo francese è molto particolare, cosa che spiega perché l'impressionismo sia nato qui"*, osserva Jessup. *"La luce ha delle caratteristiche magnifiche, leggermente simili alla nebbia, e noi abbiamo cercato in ogni modo di aggiungere questo aspetto a tutte le scene in esterni"*.

Quando si è trattato di fare ricerche sul mondo sotterraneo di Remy e dei suoi amici roditori, Jessup ha potuto letteralmente vedere le viscere di Parigi, scendendo nel celebre sistema di fognatura che si trova sotto la città e che era stato ideato da Napoleone in persona. *"Abbiamo fatto un giro delle fogne, delle catacombe e dei tunnel presenti nelle cave, da dove è stato estratto tutto il calcare per costruire queste celebri strutture"*, ricorda Jessup. *"È stato veramente un viaggio ai due estremi, visto che strisciavamo nelle fogne di giorno e mangiavamo nei ristoranti più raffinati di notte! Ma è anche il tema del film: un topo come Remy non dovrebbe andare nei posti in cui ci sono gli esseri umani, ma è proprio lì che finisce"*.

Visto che Jessup riteneva che le fogne reali fossero un po' troppo umide e strette, le ha abbellite un po'. *"Volevamo offrire una sensazione più suggestiva ed emozionante"*, sottolinea lo scenografo, *"ma allo stesso tempo, non volevamo esagerare. Abbiamo utilizzato le stesse forme classiche che abbiamo adoperato per il mondo degli umani che si trova al di sopra, ma in maniera più grezza, ricoprendo le pareti di muschio e di alghe. Abbiamo anche creato gli accampamenti dei topi rendendoli simili a quelli dei gitani. C'è una sensazione molto calorosa e familiare che emerge grazie a questi piccoli brandelli di stoffa, alle casse di vino francese che utilizzano e al fuoco del bivacco"*.

La famiglia di Remy sfrutta questo ambiente in tanti modi intelligenti e creativi. Jessup si è divertito molto a creare le navi di fortuna sulle quali scappano dalle campagne francesi quando nelle fogne si scatena una tempesta. *"Tutti questi minuscoli battelli sono stati creati utilizzando degli oggetti buttati via"*, racconta divertito Jessup, *"sfruttando dei barattoli, degli inaffiatoi e delle teiere, una cosa veramente divertente"*.

Gli effetti speciali sono entrati in gioco quando si è trattato di creare le rapide che i topi devono affrontare sulle loro traballanti imbarcazioni. *"Tecnicamente è una grande sfida dover avere a che fare con l'acqua in movimento"*, sottolinea il supervisore agli effetti Apurva Shah. *"Abbiamo dovuto lavorare molto per creare tutto l'ambiente del fiume, l'energia insita in esso e nella pioggia, per non parlare dell'esodo dei topi. Abbiamo svolto molte ricerche in questi ultimi anni per quanto riguarda le simulazioni perché l'acqua sembrasse e si muovesse in maniera più realistica, e le abbiamo sfruttate"*. Per assicurarsi di aver compreso bene come funzionano le rapide, Shah e la sua squadra hanno anche fatto un viaggio nelle turbolente acque dell'American River vicino Sacramento!

Lo sforzo maggiore per Jessup è stato quello di ideare il luogo dove Remy assapora per la prima volta la possibilità che i suoi sogni si possano realizzare: la cucina di Gusteau's. *"Il progetto della cucina si è evoluto nel corso di due anni"*, rivela lo scenografo. *"Abbiamo visitato molte autentiche cucine francesi e abbiamo prese da esse molti spunti specifici. La differenza principale è che la nostra cucina è molto più spaziosa, mentre molte cucine sono formate da una serie di stanzette collegate tra loro che non avrebbero funzionato a livello cinematografico. Ma noi conserviamo comunque delle aree separate dove si svolge la cottura del pesce e della carne, dove viene preparato il cibo freddo e così via, per questo avevamo bisogno di avere degli spazi ampi"*.

Questo luogo diventa testimone di ogni genere di caos comico quando Remy fa il suo ingresso, cosa che rappresentava anche una sfida per i direttori della fotografia del film. Sebbene Remy ami preparare i pasti, una cucina umana è piena di pericoli che lui deve evitare, dal cadere nei barattoli al cavarcela in un lavandino pieno di acqua per lavare i piatti, situazioni che danno vita a buona parte della comicità fisica della pellicola. Come sostiene Robert Anderson, direttore della fotografia e responsabile dei movimenti di macchina, *"spesso le*

cineprese sono indaffarate proprio come avviene in cucina. In alcune scene, vediamo Remy che cucina trasognato nel suo mondo e la cinepresa lo segue in maniera delicata al ritmo della musica mentre lui prepara questi pasti favolosi. Ma improvvisamente, Remy viene scoperto in cucina e in quel momento la cinepresa lo insegue, mentre la gente gli tira delle cose e lui viene quasi travolto o gettato in un forno. La cinepresa è sempre accanto a lui”.

Anche la sala da pranzo di Gusteau’s era molto importante per l’aspetto eccentrico del film ed è stata ispirata da una serie di famosi ristoranti parigini, tra cui Guy Savoy, Taillevent, La Tour d’Argent e Le Train Bleu, l’amatissimo luogo di ristoro ai tempi della Belle Epoque, che si trova nella stazione ferroviaria Gare de Lyon, celebre per le sue maestose ed eclettiche scenografie, così come per la sua cucina classica.

“Siamo stati ispirati da diversi ristoranti francesi ma Gusteau’s è quello che presenta le decorazioni più belle”, rivela Jessup. “È pieno di enormi archi dorati, con delle pitture sul soffitto e delle tende rosse molto spesse. È splendido nelle sue proporzioni che lo rendono lo sfondo perfetto per i tentativi del minuscolo Remy di diventare un cuoco”.

LA RICETTA PER IL SUCCESSO: CREARE I DELIZIOSI CIBI RAFFINATI DI RATATOUILLE

Una volta entrato da Gusteau’s, anche se si deve travestire, Remy ha la possibilità che ha atteso per tutta la vita: quella di ravvivare completamente il loro menu in crisi con le sue idee creative. Per i realizzatori, dar vita in maniera accurata e intrigante a questo mondo culinario, tanto importante per Remy, era fondamentale per l’intera storia. Così, per prima cosa, si sono tuffati nel mondo dell’alta cucina. *“Questa storia va ben oltre l’arte culinaria, ma sentivo che creando l’atmosfera di una vera cucina e del cibo che sembrasse autentico, avremmo fornito a questa vicenda fantastica una credibilità che altrimenti non avrebbe avuto”,* sostiene Bird.

Questa fase è iniziata a Parigi, dove la “ricerca” dei realizzatori consisteva nel mangiare spostandosi da un famoso ristorante all’altro, provando delle delizie appetitose e scrutando il dietro le quinte delle cucine più creative del mondo.

“Temevamo di poter morire per aver mangiato troppi cibi buoni in un periodo di tempo così limitato”, scherza Bird. *“Ma abbiamo imparato molte cose che hanno aumentato la comicità del film”.*

Tornata a casa, l’intera squadra si è calata nei personaggi, prendendo una serie di lezioni di cucina, in cui gli artisti digitali, più abituati a cliccare e ad inserire dati, hanno invece imparato a tagliare e ad affettare come dei professionisti, scoprendo dei piccoli ma importanti dettagli sul modo in cui i cuochi tengono un coltello in mano, tagliano una cipolla, preparano una zuppa e interagiscono con gli altri collaboratori in un’affollatissima cucina. Le lezioni hanno fornito molto materiale creativo e hanno anche provocato degli interessanti effetti collaterali. *“Mi hanno rovinato”,* scherza il supervisore all’animazione Mark Walsh. *“Io ero abituato ai cibi precotti e alle scatolette di tonno e improvvisamente ho capito quanto è piacevole creare qualcosa di veramente buono!”.*

Nel frattempo, Brad Lewis è stato inviato alla Napa Valley, dove ha passato un paio di giorni di stage “full immersion” in uno dei ristoranti più raffinati ed esclusivi: il French Laundry, dove il celebre cuoco Thomas Keller, considerato uno dei maggiori innovatori creativi moderni, ogni sera nella sua cucina realizza nuove versioni di amatissimi classici.

Quando Keller ha sentito parlare della storia di Remy, ne è rimasto immediatamente colpito e ha subito iniziato a fare il tifo per lui. *“Non sono così scioccato all’idea di un topo in cucina come qualcuno potrebbe pensare”,* sostiene divertito. *“Invece, penso che Remy sia un personaggio in cui tutti possono riconoscersi, un perdente che trionfa e che esprime quindi una sensazione magnifica da provare”.*

Alla fine, Keller ha anche prestato la voce ad un cliente del ristorante nel film, ma per prima cosa è stata una guida molto efficace per Lewis nel mondo delle avventure culinarie. *"Brad voleva vedere qual è l'aspetto di una vera cucina, le sensazioni che offre, l'energia, la vivacità, il modo in cui le persone lavorano insieme e si muovono al suo interno, quella che noi chiamiamo 'la danza' "*; spiega Keller. *"Brad e la sua squadra hanno anche fatto molte riprese al French Laundry, in modo da poterle studiare e trasformare la realtà in animazione".*

Lewis, che è stato impegnato fino all'una e trenta di notte durante la sua prima sera di lavoro ed è poi tornato in cucina alle 5.30 del mattino successivo, sostiene che ne è valsa la pena, perché in questo modo ha capito meglio cosa spinge un personaggio come Remy a nutrire una grande passione verso il cibo. *"Ci sono così tanti dettagli e conoscenze segrete in una cucina come quella del French Laundry",* osserva Lewis, *"ma la cosa importante che ho capito è che Thomas ha lo stesso tipo di legame emotivo verso il cibo e i suoi clienti, che gli artisti della Pixar nutrono nei confronti del pubblico cinematografico. Noi possiamo veramente contare l'uno sull'altro senza riserve, poiché le nostre squadre di tecnici amano così tanto quello che fanno. Ho anche scoperto che mi piace cucinare per la stessa ragione di molti cuochi: perché è qualcosa che unisce le persone".*

Tuttavia, nonostante tutte le cose che i realizzatori avevano visto e provato a Parigi, nelle lezioni di cucina e al French Laundry, erano consapevoli che non sarebbe stato facile tradurre la particolare bontà di un piatto fresco in un'immagine digitale. *"La nostra missione era quella di creare il cibo più bello mai visto. Volevamo che il pubblico pensasse: 'Mmmm, mi piacerebbe saltare dentro lo schermo e mangiarlo veramente!'. Ma è già molto difficile creare certe pietanze nella vita reale, non parliamo poi dell'universo digitale",* sostiene Michael Fong. Così, i realizzatori hanno dovuto ideare una serie di procedimenti creativi e tecnici assolutamente unici.

Per cominciare, la squadra di tecnici ha capito che avrebbe avuto bisogno dei modelli reali dei cibi per studiarli. *"L'unico modo per ricreare l'aspetto dei piatti, quando le salse stanno bollendo e il vapore sale, era di cucinare veramente i pasti su un autentico fornello e poi di fotografarli",* sostiene Fong.

Ed è qui che fa il suo ingresso in scena il consulente culinario interno, Michael Warch, che è stato un cuoco professionista prima di entrare nell'industria cinematografica e che ha anche lavorato come responsabile dei reparti che si sono occupati dei set e degli sfondi di **RATATOUILLE**. *"In pratica, io ero sempre a disposizione. Quando gli effettisti mi chiamavano e mi dicevano che avevano bisogno di ricreare la zuppa che Remy stava osservando, io scendevo e la preparavo",* spiega Warch.

Warch ha lavorato durante il film per assicurare che fosse presente quel tipo di realismo che verrebbe apprezzato anche dal buongustaio più snob, in particolare per la cucina di Gusteau's. *"L'idea era sempre quella di creare qualcosa che fosse elegante e divertente, ma anche fedele alla vera cucina francese",* sostiene il consulente. *"C'era bisogno di poter avere gli oggetti di rame e i coltelli francesi adeguati, di mostrare correttamente il flusso del lavoro, con i cuochi sempre in perenne movimento, fino ad arrivare al modo in cui il cibo viene impiattato, con tanti tipi di salse differenti e con la giusta presentazione stilistica. Volevamo che tutte le persone che hanno lavorato dietro le quinte di una cucina importante potessero dire 'wow, l'hanno colta nei minimi dettagli!' ".*

Quando è arrivato il momento di rappresentare veramente il cibo in digitale, la squadra ha dovuto affrontare molte sfide tecniche. *"Una cosa che abbiamo scoperto è che il gruppo addetto alla simulazione ha dovuto rendere più morbidi molti cibi, in modo che questi si mescolassero insieme nel piatto",* rivela Fong. *"Questo li rendeva ancora più deliziosi. I gruppi addetti alle luci e alle sfumature hanno anche aggiunto una maggiore luminosità, che rende il cibo veramente appetitoso. Infine, il gruppo degli effettisti ha creato il vapore e le nuvolette di calore che salgono dal cibo. Tutto questo conferisce un aspetto veramente gustoso ai piatti!".*

Alcuni cibi hanno presentato delle sfide sorprendenti, come per esempio il pane, che sembra semplice da creare ma che presenta tante difficoltà quando gli si vuole dare un aspetto così-buono-che-se-ne-senta-il-sapore. *"Il pane è stata una sfida perché deve dare l'impressione di avere volume",* spiega Fong. *"Non puoi semplicemente mostrare una superficie piatta dipinta perché questa sembri veramente pane. Deve avere le bollicine d'aria che si formano quando cuoce in forno, in modo che sembri soffice e umido. La crosta deve apparire tenera, ma allo stesso tempo croccante. Così, abbiamo messo insieme delle persone molto brillanti per risolvere questi problemi".*

Un altro problema che si è posto alla squadra addetta al cibo era rappresentato dai numerosi liquidi presenti in un ristorante, dalle particolari salse dense fino al vino rosso che viene versato. *"Ricare delle cose come dei mandarini in una salsa è molto complesso e può rivelarsi un processo difficile",* sottolinea Fong. *"Dar vita all'acqua è duro, ma quando si ha a che fare con un fluido viscoso e che si muove lentamente, come un sugo o una salsa deliziosa, il compito è quasi impossibile, perché pochissimi simulatori possono trattare tutti questi aspetti fisici. Inserire cibi solidi in un liquido non fa che aumentare le difficoltà".* L'artista prosegue dicendo che *"avevamo bisogno di simulazioni speciali per i fluidi e per rappresentare il modo in cui un liquido si muoverebbe in un cucchiaio. Per esempio, nella scena in cui Remy salva l'importantissima zuppa".*

La migliore testimonianza del lavoro svolto dalla squadra addetta al cibo è il pudding, che ha stimolato addirittura l'appetito di un'autorità del calibro di Thomas Keller. *"Hanno creato alcuni piatti che avevo veramente voglia di assaggiare",* sostiene Keller. *"Il modo in cui vengono preparati, presentati e insaporiti con le salse, coglie perfettamente a livello animato l'enorme fascino che il cibo più raffinato è in grado di esprimere".*

DALLE TOQUE ALLE TOVAGLIE:

RATATOUILLE RAGGIUNGE NUOVE VETTE NEL CAMPO DEI COSTUMI

Già rinomata per il suo lavoro innovativo nel campo dei costumi animati, la squadra di lavoro della Pixar ha fatto un ulteriore passo in avanti con **RATATOUILLE**, creando il più complesso "guardaroba" mai visto in una pellicola d'animazione digitale. Per lungo tempo, i costumi sono stati un punto dolente nel tentativo di creare un'animazione digitale credibile, perché i vestiti, per loro natura, non sono immobili e le leggi della fisica, dalla gravità all'attrito, sono sempre sottilmente all'opera. È stata la Pixar ad aprire nuove strade ai costumi con la realistica t-shirt squalcita di "Monsters & Co.", per poi dar vita ne "Gli incredibili" a delle favolose innovazioni, con una gamma di stili di vestiti credibili e retrofuturistici.

RATATOUILLE presenta anche dei costumi più complessi e pluristratificati, anche in semplici oggetti di scena come le tovaglie e i tovaglioli, arrivando a creare 190 differenti modelli 3D. Buona parte di questo lavoro è stato svolto da Christine Waggoner, supervisore della simulazione, e dalla squadra impegnata in questo campo, che è stata anche coinvolta nella simulazione dei peli e delle pellicce. *"In RATATOUILLE il livello tecnico è decisamente migliorato",* sostiene la Waggoner. *"I personaggi hanno più vestiti, con un numero di strati e di movimenti maggiori rispetto a prima. Per noi, riuscire a creare questi completi da cuoco, con delle giacche a doppio petto provviste di bottoni, un grembiule e un paio di pantaloni, il tutto messo insieme senza dimenticare la toque in testa al cuoco, ha rappresentato un grande risultato".*

Alcuni dei costumi preferiti della Waggoner erano proprio quelli di August Gusteau, che un tempo era un uomo molto robusto, ma che adesso è un fantasma. *"All'inizio, abbiamo ideato i costumi di quando Gusteau era ancora in vita e poi li abbiamo ristretti per il fantasma che si vede nel film",* spiega la Waggoner. *"Ma noi volevamo anche che il suo abbigliamento fosse sofisticato e fatto su misura. Non c'erano precedenti di*

ideazione per molti tipi di corpi che mostriamo nel film, così questo ha reso molto interessante la nostra avventura”.

Anche dei semplici oggetti come tovaglie e tovaglioli, come si è scoperto, potevano essere molto complessi nel mondo digitale. *"Ci sono numerosi dettagli che bisogna tenere a mente, per esempio l'interazione tra le gambe di un personaggio e la tovaglia che pende dal tavolo",* nota la Waggoner.

Tuttavia, per la Waggoner, che è un'artista così come una programmatrice, il vero divertimento è stato mettere ogni cosa insieme in un quadro generale emozionante. *"La sfida principale per me era quella di cogliere perfettamente quale fosse l'aspetto giusto, perché Brad ama mostrare le cose in maniera realistica, ma anche caricaturale. Così, non si è mai trattato di studiare a livello scientifico il modo in cui dei costumi diversi si muovono e poi di immettere i relativi dati nel computer. In realtà, è stato un processo molto sottile, in cui abbiamo inserito ogni dettaglio nell'estetica completa del film",* rivela l'artista.

Il risultato è che l'abbigliamento e la sofisticata creazione dei corpi per ognuno dei personaggi ha conferito al mondo di **RATATOUILLE** una vita molto più concreta. *"Ricare tutto l'abbigliamento, con delle pieghe naturali e cose del genere, significa arrivare ad esprimere le sensazioni fornite dal cinema live action",* sostiene la Waggoner.

Come riassume la produttrice associata Galyn Susman: *"La cosa meravigliosa nell'abbigliamento di **RATATOUILLE** è la sua naturalezza, che non richiama l'attenzione su di sé. Semplicemente, sembra appropriato, che è di per sé un risultato eccezionale".*

PARIGI VISTA DA UNA PROSPETTIVA DI CINQUE CENTIMETRI DI ALTEZZA:

LA FOTOGRAFIA DI RATATOUILLE

Sebbene il modo più semplice di affrontare la storia di **RATATOUILLE** sarebbe stato quello di partire da un punto di vista umano, Brad Bird si è spostato con naturalezza verso un percorso meno prevedibile e ha scelto di raccontare la storia attraverso gli occhi del suo eroe roditore. Bird ha trovato delle ispirazioni cinematografiche inattese, compreso un thriller classico della vecchia Hollywood. *"Una sequenza è stata parzialmente influenzata da 'La finestra sul cortile' di Alfred Hitchcock",* ammette il regista. *"In quel film, Hitchcock è una sorta di ficcanaso nella vita delle persone, grazie al punto di osservazione fornito dall'appartamento di Jimmy Stewart, mentre nel nostro film vediamo un appartamento di Parigi attraverso il punto di vista di un topo".*

La responsabile della fotografia e delle luci, Sharon Calahan, che in passato aveva svolto la stessa funzione in "Alla ricerca di Nemo", "Toy Story 2 – Woody e Buzz alla riscossa" e "A Bug's Life – Megaminimondo", sapeva che il lavoro di **RATATOUILLE** era tagliato su misura per lei. *"Volevamo mostrare un'immagine molto ricca, catturare la sensazione di cosa significhi stare a Parigi e in particolare in un magnifico ristorante di questa città, volevamo rendere il cibo appetitoso e questi piccoli personaggi pelosi veramente carini e affascinanti",* sostiene la Calahan parlando del compito che le era stato assegnato. L'artista prosegue dicendo: *"Avevo già delle idee in mente su come dare ai colori un aspetto più ricco, profondo e corposo che pensavo fosse adatto alla storia. Questo significava cercare di far sì che il nostro modello 3D per l'illuminazione facesse l'opposto rispetto al normale, cioè aggiungere il nero laddove c'era un'assenza di luce. Io invece volevo rimpiazzarlo con un maggiore colore di superficie, che richiedeva tanti piccoli trucchi e sforzi".*

La Calahan era sedotta dal concetto di dare al film la sensazione di una perfetta giornata francese d'ottobre. *"Quando siamo andati a Parigi, era soleggiato, ma la luce era così argentea e diffusa e tutto sembrava molto delicato, caloroso ed invitante. Questa era la caratteristica generale che io volevo per il film",*

sostiene l'artista. *"La pellicola non viene illuminata con luci e ombre molto forti come da tradizione, perché io volevo assolutamente celebrare i colori locali"*.

Quando si è trattato di occuparsi concretamente della fotografia del cibo, la Calahan ha osservato un'infinita serie di riviste e di libri di alta cucina per trovare l'ispirazione. *"Ho passato un bel po' di tempo a guardare le fotografie che avevo a disposizione sul cibo, cercando di capire la differenza tra le immagini belle e quelle brutte e dividendole in alcune componenti specifiche"*, spiega. *"Una diversa posizione della luce rende il cibo più bello. Quindi la questione era, 'come rendere il cibo più luminoso in maniera realistica o come illuminarlo a sufficienza per far sì che risulti il più saporito possibile?'. E una delle cose che abbiamo capito è che le luci calde fanno decisamente emergere il colore insito nel cibo"*.

La Calahan alla fine ha utilizzato delle tecnologie sviluppate originariamente per rendere i pesci più luminosi in "Alla ricerca di Nemo" e per diffondere la luce sulla pelle umana ne "Gli incredibili", in modo da rendere più realistico il cibo in **RATATOUILLE**.

Per quanto riguarda il lavoro con i personaggi roditori, la Calahan spiega che *"il segreto per rendere i topi veramente affascinanti era di dare le giuste caratteristiche alla loro pelliccia e di far risplendere le loro orecchie. Ci sono volute molte prove per capire come far reagire la pelliccia alla luce nel modo giusto"*.

Anche le dimensioni erano una grossa sfida. *"Cercare di inserire contemporaneamente gli esseri umani e i topi nello stesso mondo non è stato facile"*, sottolinea la Calahan. *"La luce era una componente veramente importante per far funzionare questi rapporti"*.

Nel complesso, il suo lavoro si è rivelato praticamente identico a quello dei direttori della fotografia tradizionali. *"Io mi sforzo di pensare proprio come una pittrice e gestisco la luce in modo che renda tutto più bello"*, sostiene. *"Per quanto riguarda **RATATOUILLE**, non riesco ad immaginare un'esperienza più complessa e soddisfacente dal punto di vista creativo. Brad Bird riesce veramente a tirar fuori il meglio dal talento di ogni artista"*.

CREARE LA MUSICA: LA COLONNA SONORA DI MICHAEL GIACCHINO

Quando si è trattato di trovare la musica giusta per alimentare l'azione scatenata e le emozioni sottili di **RATATOUILLE**, Brad Bird è tornato a rivolgersi al compositore che aveva svolto un lavoro notevolissimo ne "Gli incredibili": Michael Giacchino, che ha ideato una colonna sonora jazzata con uso di ottoni e percussioni, che è divertente, rapida e francese proprio come il film.

"Anche se questa pellicola era completamente diversa da 'Gli incredibili', Michael possiede una gamma artistica così variegata che non mi faceva minimamente dubitare che fosse la persona giusta", sostiene Bird. *"Questo film è più eccentrico de 'Gli incredibili', è un viaggio divertente e romantico a Parigi e Michael ha svolto un lavoro meraviglioso nel cogliere questo tema"*.

La collaborazione tra Brad Bird e Giacchino è una componente importante dello spirito che ha portato i due a creare un sound originale per il film. *"Questi due artisti sono praticamente in grado di leggersi nella mente a vicenda"*, osserva il produttore Brad Lewis. *"Brad comunica utilizzando un linguaggio visivo, mentre Michael si serve di un linguaggio musicale, ma in qualche modo loro trovano il modo di collegarli perfettamente nel film. Talvolta la musica è sottile, in altri casi molto evidente e comica e Michael ha questa capacità fantastica di creare l'atmosfera giusta in ogni momento della storia. Può essere molto imponente ed emozionante, ma può risultare anche ridotta e leggera, arrivando anche ad essere un po' maldestra, tutte cose di cui avevamo bisogno per questo film"*.

Quando Giacchino ha visto un montaggio provvisorio di **RATATOUILLE**, ha capito di trovarsi di fronte ad una delle maggiori sfide musicali della sua vita. *"Quando ho assistito al film, ero veramente impaurito, perché sapevo che la musica necessaria era qualcosa che non avevo mai realizzato prima. Era uno stile che non avevo mai affrontato in precedenza, anzi, in realtà più di uno, perché era presente ogni genere di stile. Così, quando sono uscito dal cinema e sono andato da Brad Bird, gli ho detto: 'È un compito terribile, ma sono felice di poterci provare'";* ricorda il compositore.

Con queste parole, Giacchino si è tuffato nel progetto, per scoprire subito che il suo abituale processo creativo avrebbe dovuto subire delle modifiche. *"Prima di vedere il film, ci riflettevo da ogni punto di vista, ma dopo la proiezione, è diventato un processo molto emotivo";* spiega l'artista. *"La scena alla fine del film, quando il critico gastronomico Ego dà il suo parere, mi ha fatto pensare che questo era proprio il succo della storia e mi ha aiutato a ideare il tema principale della colonna sonora, che abbiamo anche trasformato in una canzone per il film".* Giacchino prosegue sostenendo che *"questo è un film allegro, ovviamente, ma c'è anche una dose di malinconia al suo interno, la malinconia insita nel tornare indietro con la memoria alle cose che hai sempre voluto fare nella tua vita. Io volevo far emergere questa sensazione ed esprimerla a livello musicale. Il mio obiettivo principale era cercare di catturarla. E, allo stesso tempo, c'è un divertimento e un'azione notevoli, ma io non volevo assolutamente che questo oscurasse l'argomento principale del film".*

Oltre al tema principale, Giacchino ne ha sviluppati altri per ciascuno dei personaggi, in grado di riflettere le loro personalità e i loro desideri individuali. *"Io amo molto lavorare seguendo dei temi, perché è il modo migliore di rappresentare i personaggi";* sostiene il compositore. *"È questo che amo delle colonne sonore di 'Guerre stellari', de 'I predatori dell'arca perduta' o del 'Robin Hood' degli anni trenta, il fatto che possiedano questi temi magnifici che sono quasi lirici nel loro approccio. Queste sono le colonne sonore che mi hanno ispirato maggiormente quando stavo crescendo".*

Per Remy ci sono due temi personali, oltre ad un "tema dell'amicizia" che condivide con Linguini. *"Remy all'inizio ha questo tema da topo, che è quasi come quello di un ladro, una melodia che lo segue, come fanno i suoi geni che lo rendono un roditore, anche se lui vorrebbe essere qualcos'altro";* sostiene Giacchino. *"Viene utilizzato spesso quando corre in casa e tra i piani. Ma quando arriva sul tetto e vede Parigi per la prima volta, il nuovo tema che risuona in questa occasione parla delle sue speranze, dei suoi desideri e dei suoi sogni. È quello che Remy prova dentro di sé. Il primo tema è quello a cui pensi quando vedi Remy, ma quello che risuona quando lui osserva Parigi rappresenta il vero personaggio".*

Per quanto riguarda il tema che emerge fra Linguini e Remy, Giacchino dice: *"Il tema dell'amicizia risuona soltanto quando loro lavorano insieme. Abbiamo l'esempio chiave quando Remy impara per la prima volta a controllare Linguini, è quella la perfetta incarnazione del loro tema. In seguito, progredisce in un attacco molto imponente, quasi da momento eroico, alla fine del film, quando tutti i topi si riuniscono e Linguini si trova sui pattini. È quasi come un tema britannico della seconda guerra mondiale, perché la loro amicizia si è evoluta al punto che loro riescono a cavarsela insieme".*

Un altro tema fondamentale del film è quello di Colette che, come spiega Giacchino, *"racchiude l'intero processo culinario. Lo sentiamo per la prima volta quando Colette sta insegnando a Linguini cosa fare in cucina e cosa deve sapere per diventare un grande cuoco. In seguito, cambia nel corso del film, a seconda di quello che avviene. Quando Linguini deve ideare un piatto non presente nel menu e Remy inizia ad improvvisare, questo stesso tema viene utilizzato in maniera molto più improvvisata, allo stesso modo in cui Remy sta realizzando la ricetta sul momento. I temi e la musica cambiano costantemente con la storia".* Anche il tema di Skinner muta a seconda dei suoi stati d'animo volubili, partendo da un tema in stile jazz francese anni

cinquanta che diventa sempre più frenetico e orchestrale man mano che lui perde il controllo della cucina. *"Il tema inizia in maniera tranquilla e soave e termina con una nota di follia, proprio come avviene al personaggio del film"*, scherza Giacchino.

Nel combinare insieme i tanti stili e i toni del film, Giacchino ha dato vita ad una separazione musicale tra il mondo degli esseri umani e quello dei roditori. *"Ci sono stati alcuni strumenti che ho utilizzato molto per il mondo dei topi, come un enorme pianoforte a pollice che è inserito nell'orchestrazione e tante corde pizzicate"*, rivela il compositore. *"Brad amava molto il suono delle corde pizzicate per i topi, ma ancora una volta non si trattava di una regola fissa. Quello che andava bene per una scena con i topi poteva non essere adatto a quella successiva, così c'era un cambiamento continuo"*.

Tuttavia, in contrasto con il furore visivo insito nella folle commedia fisica di **RATATOUILLE**, la parola chiave di Giacchino per la colonna sonora era "sottile". *"Nell'animazione, è facile andare dietro ad ogni singolo movimento"*, sottolinea il compositore. *"Ma la cosa che amo di più delle colonne sonore cinematografiche è che anche la cosa più insignificante può risultare molto suggestiva. Così, ho cercato di tirarmi indietro e di permettere al film di esprimersi completamente, proprio come se fosse una pellicola live action"*.

Con una colonna sonora così originalmente variegata, il compito successivo di Giacchino era quello di mettere assieme un'orchestra influenzata dal jazz, in cui fossero presenti anche degli strumenti non convenzionali come armoniche e fisarmoniche. Il compositore è stato entusiasta di poter reclutare diversi musicisti molto famosi, per aggiungere il loro talento alle sessioni di registrazione. Tra questi, c'erano Tommy Morgan, uno dei migliori suonatori di armonica del mondo, che ha impreziosito più di 7.000 sessioni di registrazioni di album, film, lavori per la televisione e molto altro nei suoi cinquant'anni di carriera; il pluripremiato musicista jazz Frank Marocco, considerato il fisarmonicista con più sessioni di registrazioni al suo attivo nel mondo; la leggenda del basso Abe Laboriel, che ha lavorato con tanti grandi artisti jazz, tra cui Ella Fitzgerald e Herbie Hancock; e il batterista jazz Harvey Mason, che ha iniziato la sua carriera con Duke Ellington ed Erroll Garner negli anni sessanta e ha ottenuto sette nomination ai Grammy®. *"Era un'opportunità meravigliosa per racchiudere in una stanza alcuni dei maggiori musicisti del mondo per una settimana"*, sostiene Giacchino riferendosi alla registrazione della colonna sonora.

A completare la colonna sonora di Giacchino c'è la canzone "Le Festin", scritta e registrata con l'affascinante giovane cantante francese Camille, che è stata in grado di creare uno stile di *chanteuse* molto coraggioso e moderno. *"Camille ha un timbro unico e una voce speciale. Non volevo nessun altro per cantare questa canzone"*, sostiene il compositore. *"La canzone si basa su un vecchio detto francese, che sostanzialmente si riferisce al riunirsi con i migliori amici e i familiari più stretti per mangiare bene insieme, celebrando quindi tutto ciò che c'è di buono nella vita. È una canzone che è scaturita direttamente dalla storia di **RATATOUILLE**"*.

CURIOSITÀ

- Remy instaura un rapporto improbabile con Linguini, il nuovo sguattero del ristorante Gusteau's. Comunicare è una grande sfida per i nuovi amici, soprattutto perché Linguini è decisamente alto (più di 1.85), mentre Remy misura meno di venti centimetri.
- Colette è il cuoco più tenace e anche l'unica donna presente nella cucina di Gusteau's. Colette guida una motocicletta "Calahan", che prende il nome da Sharon Calahan, la direttrice della fotografia di **RATATOUILLE**.

- Durante il processo di ideazione del personaggio, uno scultore ha creato nove statue di argilla di Remy, il protagonista del film. Sei di queste statue erano dei tentativi differenti di raffigurazione, mentre le altre tre rappresentavano delle variazioni dell'ultima creazione.
- Anton Ego, il più potente critico gastronomico di Parigi, può creare la reputazione di un ristorante o distruggerla con una sola recensione. L'ufficio di Ego è a forma di bara.
- Per risparmiare tempo, gli artisti della Pixar hanno ommesso un dettaglio, perché nessuno dei personaggi umani possiede le dita dei piedi.
- I realizzatori hanno creato più di 270 cibi diversi al computer. Ognuno di essi è stato progettato e preparato in una vera cucina, per poi essere fotografato e usato come riferimento. Infine, è stato mangiato.
- Quando hanno svolto le loro ricerche a Parigi, i realizzatori hanno scattato più di 4.500 fotografie da utilizzare come riferimento.
- Al momento di registrare le sue battute per una scena in cui Remy abbraccia suo padre Django, Patton Oswalt (la voce americana di Remy) ha veramente abbracciato il regista Brad Bird per ottenere un suono realistico.
- Per approfondire la loro conoscenza culinaria, il regista Brad Bird e il produttore Brad Lewis hanno entrambi passato diverse ore a frequentare i corsi di cucina al ristorante di Thomas Keller 'French Laundry' nella Napa Valley, oltre ad aver visitato numerosi ristoranti rinomati di Parigi. Brad Lewis ha anche completato uno stage di due giorni nella cucina del French Laundry, lavorando con Keller e la sua squadra.
- Il personaggio di Skinner, il cuoco responsabile del ristorante di Gusteau's, è alto poco più di un metro e soffre del complesso di Napoleone. Sir Ian Holm, che nella versione originale ha prestato la voce a Skinner, è circa sessanta centimetri più alto del personaggio e ha interpretato Napoleone Bonaparte tre volte nella sua prestigiosa carriera.
- Il nome di Skinner è un riferimento allo psicologo che ideò la teoria del comportamentismo, B.F. Skinner, celebre per i suoi esperimenti con i topi.
 - Per dar vita ad un mucchio di rifiuti organici che sembrasse realistico, gli artisti della Pixar hanno fotografato e svolto delle ricerche su come il cibo marcisce. Quindici prodotti differenti (tra cui mele, bacche, banane, funghi, arance, broccoli e lattuga) sono stati lasciati a marcire e successivamente fotografati.
- Nel corso del film, si può vedere una bottiglia di vino, il 'Lasseter Cabernet Sauvignon', che proviene dall'azienda che John Lasseter possiede nella Sonoma Valley.

I REALIZZATORI

BRAD BIRD (*Sceneggiatore / Regista*) è il regista del film vincitore dell'Oscar® "Gli incredibili" (The Incredibles), la commedia avventurosa in animazione digitale creata dai Pixar Animation Studios. "Gli

incredibili”, tratto da una sceneggiatura originale scritta da Bird, parla di una famiglia di supereroi costretta a nascondersi, adottando delle identità civili.

Prima di entrare a far parte della Pixar, Bird ha scritto e diretto nel 1999 l’acclamato cartone “Il gigante di ferro” (The Iron Giant), che ha vinto l’Annie Award della International Animated Film Society per il miglior film d’animazione.

Bird ha iniziato il suo primo film in animazione quando aveva undici anni e lo ha terminato tre anni dopo. Questo gli ha permesso di farsi notare dai Walt Disney Studios, dove, all’età di quattordici anni, ha avuto come mentore Milt Kahl, uno dei membri del gruppo di leggendari animatori della Disney conosciuto come i “Nove uomini anziani”. Bird ha poi lavorato come animatore alla Disney e in altri studio.

Tra i lavori di Bird, figurano quello come consulente esecutivo per “I Simpson” (The Simpsons), la serie di animazione televisiva più duratura e acclamata di tutti i tempi, e per “King of the Hill”. Ha anche creato, sceneggiato, diretto e coprodotto l’episodio “Family Dog” di “Storie incredibili” (Steven Spielberg’s Amazing Stories), ed è stato uno degli autori della sceneggiatura della pellicola live action “Miracolo sull’8a strada” (*batteries not included).

BRAD LEWIS (*Produttore*) è entrato a far parte dei Pixar Animation Studios nel novembre del 2001, portando con sé vent’anni di esperienza nel campo cinematografico, teatrale, televisivo e della produzione pubblicitaria.

Prima di arrivare alla Pixar, Lewis ha passato tredici anni come produttore, produttore esecutivo e vicepresidente esecutivo alla produzione della Pacific Data Images, una società di proprietà della DreamWorks Animation SKG. È stato produttore della pellicola di animazione “Z la formica” (Antz), oltre che di “Piovuta dal cielo” (Forces of Nature), “The Peacemaker” e “Nome in codice: Broken Arrow” (Broken Arrow).

Lewis ha prodotto degli speciali televisivi come “The Last Halloween” di Hanna-Barbera, per il quale ha vinto un Emmy®, e il primo episodio in 3D de “I Simpson” (The Simpsons). Ha ricevuto un secondo Emmy® per i titoli di presentazione del “Monday Night Football” della ABC, la partita di football americano trasmessa in diretta il lunedì sera. Inoltre, la notevole produzione pubblicitaria di Lewis gli è valsa due ambittissimi Clio Award.

Il primo passo nel mondo dell’industria dello spettacolo, Lewis l’ha fatto come assistente personale alla produzione del “The Merv Griffin Show”, per poi recitare in scena nei panni di un “mostro che balla” nella produzione teatrale nazionale di “Sesame Street Live!”.

Lewis si è laureato alla Fresno State University in teatro e vive con la moglie e i due figli a San Carlos, in California, dove ricopre anche la carica di vicesindaco.

JOHN LASSETER (*Produttore Esecutivo*) è il responsabile creativo dei Walt Disney e Pixar Animation Studios e il principale consigliere creativo della Walt Disney Imagineering. Come regista, ha vinto per due volte il premio Oscar® e ha supervisionato tutte le pellicole d’animazione e i progetti collegati della Pixar e della Disney. Lasseter ha diretto titoli innovativi ed acclamati come “Toy Story – Il mondo dei giocattoli” (Toy Story), “A Bug’s Life – Megaminimondo” (A Bug’s Life), “Toy Story 2 – Woody e Buzz alla riscossa” (Toy Story 2) e “Cars – Motori ruggenti” (Cars). Inoltre, è stato produttore esecutivo di “Monsters & Co.” (Monsters, Inc.), “Alla ricerca di Nemo” (Finding Nemo) e “Gli incredibili” (The Incredibles).

Nel 2004, Lasseter è stato celebrato dall’Associazione americana degli scenografi con un prestigioso premio per lo “Straordinario contributo offerto al linguaggio cinematografico”, mentre ha ricevuto una laurea ad honorem da parte dell’American Film Institute.

Sotto la supervisione di Lasseter, i cortometraggi e le pellicole d'animazione della Pixar hanno ricevuto un'infinità di riconoscimenti da parte della critica e dell'industria cinematografica. Nel 1995, ha ricevuto un Oscar® speciale per come aveva gestito magnificamente la squadra di "Toy Story". Il suo lavoro per questo film ha portato anche ad una candidatura all'Academy Award® per la miglior sceneggiatura originale, la prima occasione in cui una pellicola animata ha ricevuto un riconoscimento in questa categoria. "Alla ricerca di Nemo", uscito nella primavera del 2003, è diventato all'epoca il cartone animato di maggiore successo di tutti i tempi, vincendo anche un Oscar® per la miglior pellicola d'animazione.

Come responsabile creativo della Pixar, Lasseter ha potuto godersi nel 2004 il consenso della critica e il successo al botteghino de "Gli incredibili". Il film ha ottenuto il numero record di sedici candidature agli Annie Award e diversi inserimenti nelle liste dei migliori film dell'anno redatte dal The Wall Street Journal, dall'American Film Institute, dal National Board of Review e da molte altre importanti associazioni.

Lasseter ha anche scritto, diretto e animato per la Pixar una serie di cortometraggi e di pubblicità molto celebrate, tra cui "Luxo Jr." (candidato agli Oscar® del 1986); "Red's Dream" (1987); "Tin Toy" (vincitore dell'Academy Award® del 1988); e "Knickknack" (1989), che è stato realizzato come un prodotto stereoscopico in 3D. "Tin Toy" della Pixar è diventato il primo prodotto di animazione digitale a vincere un Oscar®, quando, nel 1988, si è affermato nella categoria miglior cortometraggio d'animazione.

Prima di fondare la Pixar nel 1986, Lasseter ha fatto parte della Divisione informatica della Lucasfilm Ltd., dove ha ideato ed animato il personaggio, generato al computer, del Cavaliere sulla vetrata dipinta nella pellicola del 1985, prodotta da Steven Spielberg, "Piramide di paura" (Young Sherlock Holmes).

Lasseter ha frequentato il programma di animazione dei personaggi, proprio nell'anno in cui è stato inaugurato questo corso, al California Institute of the Arts e si è laureato in cinema nel 1979. Mentre frequentava questo istituto, Lasseter ha prodotto due film animati, entrambi vincitori dello Student Academy Award® per l'animazione: "Lady and the Lamp" nel 1979 e "Nitemare" nel 1980. Ha ottenuto il suo primo riconoscimento a cinque anni, quando si è aggiudicato un premio di quindici dollari dal Model Grocery Market di Whittier, in California, per un disegno a pastelli del Cavaliere senza testa.

ANDREW STANTON (*Produttore Esecutivo*) è stato un'importante forza creativa dei Pixar Animation Studios fin dal 1990, quando è diventato il secondo animatore e il nono impiegato ad entrare a far parte del gruppo ristretto di questi pionieri dell'animazione digitale. Come vicepresidente responsabile per la creatività dirige le varie iniziative e supervisiona lo sviluppo di tutti i film e i cortometraggi dello studio. Recentemente, è stato il produttore esecutivo della pellicola Disney•Pixar **RATATOUILLE**.

Stanton ha esordito alla regia con la pellicola che ha battuto diversi record, "Alla ricerca di Nemo" (Finding Nemo), tratta da una sua storia originale che ha anche cosceneggiato. La pellicola gli è valsa nel 2003 due candidature all'Oscar®, miglior sceneggiatura originale e miglior pellicola d'animazione e una vittoria nella seconda categoria, che ha rappresentato la prima occasione in cui i Pixar Animation Studios hanno ottenuto questo riconoscimento per un lungometraggio.

Stanton è stato anche uno dei quattro sceneggiatori ad ottenere una candidatura all'Oscar® nel 1996 per il suo contributo a "Toy Story – Il mondo dei giocattoli" (Toy Story) e, successivamente, si è occupato della sceneggiatura di ogni film della Pixar: "A Bug's Life – Megaminimondo" (A Bug's Life), "Toy Story 2 – Woody e Buzz alla riscossa" (Toy Story 2), "Monsters & Co." (Monsters, Inc.), e "Alla ricerca di Nemo". Inoltre, è stato coregista di "A Bug's Life" e produttore esecutivo della pellicola, candidata agli Oscar® del 2001, "Monsters & Co."

Nato a Rockport, in Massachusetts, Stanton si è laureato in animazione dei personaggi al California Institute of the Arts (Cal Arts), dove ha portato a termine due film studenteschi. Nel 1980, ha iniziato la sua carriera professionale a Los Angeles, come animatore dello studio Kroyer Films di Bill Kroyer e sceneggiatore nella produzione di Ralph Bakshi "Mighty Mouse, The New Adventures" del 1987.

Attualmente, Stanton si sta occupando della sceneggiatura e della regia del prossimo lungometraggio della Disney•Pixar WALL•E, che uscirà sugli schermi americani il 27 giugno del 2008.

Le melodie di **MICHAEL GIACCHINO** (*Musiche*) hanno migliorato ogni genere di intrattenimento, tra cui serie televisive, cortometraggi d'animazione, videogiochi e sinfonie autonome, con temi molto variegati e atmosfere trascinati, malinconiche, di grande tensione o decisamente rilassate. Gli spettatori dei celebri telefilm "Lost" e "Alias" conoscono bene il suo lavoro e apprezzano le sue composizioni da diverse stagioni. Si è fatto notare come compositore cinematografico grazie all'acclamata colonna sonora de "Gli incredibili" (The Incredibles) ed è poi passato ad occuparsi delle musiche della pellicola della Disney "Sky High", della commedia malinconica "La neve nel cuore" (The Family Stone), di "Looking For Comedy In The Muslim World" di Albert Brooks e del thriller "Mission: Impossible III".

All'inizio del 1997, Giacchino è stato contattato dai neonati DreamWorks Studios per creare la colonna sonora del loro primo videogioco PlayStation, basato sul grande successo estivo di Steven Spielberg "Il mondo perduto" (The Lost World). "Il mondo perduto" comprendeva la prima colonna sonora orchestrale scritta per un videogioco PlayStation, che è stata registrata con i componenti della Seattle Symphony.

Dopo "Il mondo perduto", Giacchino ha composto altre colonne sonore orchestrali per la DreamWorks Interactive, compresa la fortunatissima serie "Medal of Honor", un gioco di simulazione ambientato durante la seconda guerra mondiale e creato da Steven Spielberg. È stato il suo lavoro in questi videogiochi a permettergli di collaborare con la serie della ABC "Alias", creata dallo sceneggiatore/regista JJ Abrams. Infatti, i produttori del telefilm hanno contattato il compositore perché erano grandi fan dei videogiochi in cui lui aveva lavorato. "Alias", in compenso, è diventato una sorta di apripista che gli ha permesso di lavorare con la Pixar a "Gli incredibili" (The Incredibles).

All'età di dieci anni, Giacchino passava la maggior parte del suo tempo tra le sale cinematografiche e il suo seminterrato, dove ha realizzato molti film di animazione stop motion con una camera 8mm, utilizzando il tavolo da ping pong del fratello come teatro di posa per i suoi set cinematografici in miniatura. In queste occasioni, la parte preferita del processo era quella di trovare le musiche adatte ai suoi film. Ricorda di aver ascoltato la colonna sonora di "Guerre stellari" (Star Wars) quando era ragazzino e di essere rimasto assolutamente meravigliato dal modo in cui la musica raccontava la storia. Quella fu una sorta di fulminazione, che gli fece capire cosa possono riuscire a fare i vari strumenti in un'orchestra.

La sua fascinazione precoce per il grande schermo lo ha portato a frequentare la scuola di cinema della School of Visual Arts di New York, dove si è laureato in produzione cinematografica, ottenendo anche un diploma in storia. In seguito, Giacchino ha iniziato a studiare composizione alla Juilliard School al Lincoln Center, mentre lavorava anche di giorno agli uffici promozionali della Universal e della Disney. Due anni più tardi, è stato trasferito ai Disney Studios di Burbank per lavorare nel reparto marketing dei loro film. In questo periodo, l'aspirante compositore ha accettato un lavoro con la Disney Interactive come assistente produttore, occupandosi e producendo diversi titoli della divisione. Intanto, dedicava le sue serate e i weekend a studiare e ad esercitarsi in campo musicale.

Il 13 maggio del 2000, la Haddonfield Symphony ha eseguito la prima sinfonia di Giacchino, intitolata "Camden 2000". Il concerto si è svolto al Sony E-Center di Camden e i proventi sono andati in beneficenza alla Heart of Camden, un'organizzazione che si occupa di ricostruire gli edifici del centro di Camden. La sinfonia, eseguita in una sala completamente gremita, celebrava la nascita, il passato glorioso e il futuro di speranza della città di Camden, in New Jersey.

Il poliedrico **PETER SOHN** (*Addetto al soggetto / Animatore / Voce di Emile nella versione originale*) ha lavorato come addetto al soggetto, animatore e voce di Emile nella pellicola Disney•Pixar **RATATOUILLE**.

Sohn ha iniziato a collaborare con i Pixar Animation Studios nel settembre del 2000, lavorando nel dipartimento artistico e in quello dedicato alle sceneggiature per "Alla ricerca di Nemo" (Finding Nemo). Sohn in seguito ha collaborato a "Gli incredibili" (The Incredibles) nei reparti artistico, di animazione e di sceneggiatura, concentrandosi sull'animazione dei membri della famiglia Parr e lavorando a diverse scene memorabili del film.

Prima di arrivare alla Pixar, Sohn ha lavorato alla Warner Bros. con il regista di **RATATOUILLE** Brad Bird a "Il gigante di ferro" (The Iron Giant), così come alla Disney TV. È cresciuto a New York e ha frequentato il California Institute of the Arts, più conosciuto come Cal Arts. Attualmente, vive nella Bay Area.

THOMAS KELLER (*Chef*) è universalmente considerato uno dei migliori cuochi americani. Con una carriera che abbraccia più di due decenni, Keller è attualmente cuoco e proprietario del The French Laundry, a Bouchon, e del Bouchon Bakery, a Yountville, in California; del Bouchon di Las Vegas, in Nevada; e del Per Se e della Bouchon Bakery a New York. Tra i suoi acclamatissimi e pluripremiati libri di ricette figurano The French Laundry Cookbook e Bouchon Cookbook. Per il film Disney•Pixar **RATATOUILLE**, Keller è stato un consulente fondamentale per quanto riguarda la cucina francese, la preparazione dei cibi e il lavoro di gruppo che si svolge in una cucina francese. Keller ha anche ideato un piatto appositamente per il film e ha prestato la sua voce ad un piccolo ruolo, quello di un cliente del ristorante di Gusteau's.